

Mentre negli altri comuni dell'aretino c'è ampio dibattito nelle assise comunali

## Sulle centrali a biomasse a Cortona, silenzio assordante!

La nascita di centrali a biomasse nel territorio aretino e cortonese sta determinando una quantità di discussioni, di polemiche, di puntualizzazioni spesso strumentali.

Nella Nazione di domenica 10 marzo un articolo che documentava come l'assise comunale di Poppi si era espressa in senso negativo per la realizzazione nella frazione Memmenano di una centrale a biomasse.

Il corrispondente documentava l'ampia e vivace discussione ma



precisava una cosa importante e cioè che era necessario innanzitutto vedere cosa si brucia nella centrale perché se si trattasse di materiali puliti, sembrerebbe escluso qualsiasi tipo di inquinamento.

Questa situazione purtroppo non si è verificata nelle precedenti situazioni per l'assise comunale cortonese.

Quelle poche volte che se ne è discusso la spinta è venuta da fuori, dal Comitato Tutela di Cortona che da tempo con coerenza e determinazione combatte la sua battaglia contro queste centrali a biomasse.

Per l'esperienza di Renaia si è dovuti giungere in Consiglio comunale dopo che tutto era stato praticamente stabilito.

I consiglieri hanno capito che questi passi non possono essere fatti senza preventivamente interessare la popolazione.

Ma questo dato oggettivo pare che il politico locale non lo riesca a digerire.

E così dobbiamo constatare la nascita di altre centrali a biogas nell'area intorno a Terontola, una (come documenta la foto) in prossimità di Pietraia, l'altra tra Terontola e il Lago.

Anche questa volta tutto in silenzio.

E' un peccato, perché se il materiale bruciato è pulito, sicuramente la contestazione, anche preventiva anche della popolazione, sarebbe molto più tenue e superabile.

Anche questa volta l'Amministrazione Comunale è giunta seconda.

Il Comitato Tutela di Cortona ha inviato un documento per chiedere al Consiglio comunale cortonese di recepire il "principio della

di Enzo Lucente

precauzione previsto dal trattato comunitario all'art. 174.

Nel 2008 il decreto legge n. 4 apportava delle modifiche al decreto legge 152/2006 (testo unico ambientale) introducendo l'art. 3-ter che recepisce nella legislazione italiana quanto previsto dalla Comunità Europea.

L'art. 3-ter così recita: "la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e pri-

attività che, in nome del diritto d'impresa garantito costituzionalmente, possono compromettere, ledere o limitare il primario diritto di Tutti alla salute e a vivere e lavorare in un ambiente salubre.

Nonostante l'approvazione unanime di questa delibera ci sia consentita una piccola nota polemica:

Come abbiamo spiegato sopra, il Principio di Precauzione è Legge dello Stato pertanto non sarebbe stato neppure necessario l'intervento del Comitato con questo iter per incentivarne l'applicazione.

Come ci è stato sempre ripetuto le leggi vanno rispettate: dura lex sed lex!

Cortona rappresenta uno di quei casi in cui, in base a questa normativa del 2008, poteva essere evitata quella concentrazione di centrali a biomasse combustibili e biogas che si è verificata in pochi chilometri di territorio.

Ci auguriamo comunque che questo preciso impegno vincoli le autorità competenti ad effettuare puntuali e severi controlli; a vigilare sul rispetto delle prescrizioni e riconsiderare gli impatti sull'ambiente in base alle evidenze scientifiche.

Il mondo scientifico, infatti, non manca occasione (anche nell'ultima edizione del Forum Risk Management ad Arezzo), per denunciare un pericoloso gap tra le evidenze scientifiche e il loro recepimento normativo.

La ricerca scientifica viaggia più velocemente dell'attività normativa; il Legislatore Europeo, quando scrisse questa legge, era consapevole che da certe sciagure ambientali è difficile tornare indietro ed impose agli Stati aderenti precisi atteggiamenti prudentziali.

Ci rendiamo conto che esistono leggi che consentono la realizzazione di queste centrali a biomasse, per le quali è difficile che le amministrazioni comunali possano preventivamente dare dinieghi di costruzione, ma occorre saggezza politica per far sì che queste nuove energie alternative servano per l'uso per cui sono nate, ovvero per favorire l'imprenditore attraverso la produzione di calore e di energia elettrica a vantaggio della propria azienda.

Quando queste centrali nascono al di fuori di questa realtà oggettiva, come mera e pura speculazione economica, con uso di olii provenienti dall'Africa e dall'Asia, è necessaria molta più attenzione e saggezza politica.

La centrale di Pietraia utilizzerà prodotti e derivati da coltivazione agricola per la produzione di energia, così come è documentato nell'articolo che ci ha inviato la Pro loco di Pietraia e pubblicato a pag. 6.

Al Museo Diocesano, dopo la parentesi romana

## E' tornata l'Annunciazione del Beato Angelico

E' tornata finalmente al suo posto L'Annunciazione del Beato Angelico dopo l'importante trasferta romana che ha visto l'opera esposta alla Galleria Borghese dal 12 dicembre al 10 febbraio.

Il capolavoro cortonese ha aperto la mostra voluta dal Comitato di San Floriano di Illegio e la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale di Roma, che hanno organizzato cinque esposizioni consecutive di capolavori assoluti di arte sacra per accompagnare l'Anno della Fede (iniziato l'11 ottobre 2012, nel 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, e che terminerà appunto il 24 novembre 2013, solennità di Cristo Re dell'Universo).

La prima opera esposta a Galleria Borghese, è stata proprio l'Annunciazione di Beato Angelico, eccezionalmente concessa dal Museo Diocesano del Capitolo di Cortona e dalla diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro.

Il progetto, a cura di don Alessio Geretti, direttore del Comitato di San Floriano di Illegio, nasce con lo spirito di meditare su come la fede abbia ispirato



Borghese, è un santuario dell'arte meta di pellegrinaggi importanti degli amanti della migliore pittura e scultura visibile a Roma.

Le cinque tappe dell'Arte del-

la Fede hanno trovato posto proprio nel salone d'Ingresso della Galleria.

Per Cortona questa esperienza ha rappresentato sicuramente un ottimo biglietto da visita, non solo per le migliaia di visitatori che hanno ammirato l'opera a Roma, ma anche per l'ottima campagna mediatica che la stessa mostra ha portato con sé. **L.L.**



l'arte e su come le opere d'arte abbiano ispirato la fede. "In questo particolare anno - spiega - gli organizzatori - sembrava necessario che accanto a celebrazioni liturgiche e catechesi venisse proposta anche una serie di eventi culturali rivolti a credenti e non credenti, a partire dal nesso tra bellezza materiale e vita spirituale, tra esperienza del visibile e intuizione dell'invisibile, tra i sensi e il senso."

L'Annunciazione di Cortona ha dunque aperto questa staffetta ideale con l'annuncio del mistero dell'Incarnazione.

Galleria Borghese, nata dalla passione per il collezionismo d'arte del Cardinale Scipione



**Busatti**  
CORTONA  
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze  
Piazza della Repubblica, 21 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640  
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

**FILI E STILI**  
... è il tuo capo in cashmere  
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA  
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA  
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

## “Arnth, l'ultimo generale Etrusco”

Salone Mediceo di Palazzo Casali gremito per la presentazione dell'ultima fatica letteraria del compianto Venerio Cattani. “Arnth, l'ultimo generale Etrusco” è un omaggio che il conosciutissimo deputato socialista ha voluto regalare alla città di cui si è innamorato nel lontano 1970 quando decise di

felice di questa giornata - ha commentato commosso il figlio Fernando Cattani. Il suo amore per questa terra era autentico. Solo la malattia non gli ha concesso il privilegio di vedere pubblicata questa sua ultima fatica letteraria. Io e mio figlio Giovanni, abbiamo creduto che questa fosse la scelta migliore per onorare il grande



mettere radici nel territorio acquistando la bellissima tenuta della Capezzine sede oggi dell'azienda agricola di famiglia La Calonica. Ed è stato proprio il figlio Fernando e il nipote Giovanni, che negli anni hanno portato avanti la sua passione per la campagna, a decidere di pubblicare, a pochi anni dalla morte, il libro e per l'occasione forgiare anche un ottimo Cortona Syrah che porta il nome del protagonista del romanzo di Cattani.

personaggio e il grande uomo che è stato e che ha rappresentato per tutti noi. D'altronde anche la produzione di vino è una forma d'arte importante in grado di esprimere sensazioni, colori e un lavoro sul paesaggio importante”.

Alla presentazione del volume non è voluto mancare il primo cittadino di Cortona Andrea Vignini che ha speso parole di grande stima per il compianto Cattani.

Al professor Zeffiro Cuiffolletti dell'Università di Firenze e al pro-



Un'apassionante e coinvolgente racconto delle gesta del principe etrusco Arnth capo della famiglia dei Mefanates, una delle più antiche della città. Un crescendo di avvenimenti che si legano indissolubilmente con le origini di Cortona e che Cattani ha deciso di “concentrare” in maniera del tutto personale in modo da far vivere ai suoi personaggi quasi due secoli di storia. “Mio padre sarebbe stato

professor Nicola Caldarone l'onore di rivelare al numeroso pubblico la bellezza del romanzo e le sue particolarità.

“In questa storia - ha spiegato il prof Cuiffolletti - si intrecciano le vicende familiari, le vicende militari, le lotte che preludono al declino della civiltà etrusca. Lo sfondo del libro ci pone un grande interrogativo, come è tramontata una grande civiltà”.

“Amo ricordare Venerio Cattani anche nel suo appassionante ruolo di giornalista e direttore di testata - ha proseguito il prof. Caldarone. Ho avuto l'onore di collaborare con lui e di apprezzarlo sia sul lato umano che professionale. Questo libro è un altro grande tributo alla sua città adottiva, scritto con un piglio inconfondibile, originale e accattivante”.

“Arnth, l'ultimo generale etrusco” sarà disponibile sia nella tradizionale versione cartacea che in ebook, distribuito a livello mondiale sulla piattaforma Amazon. Si tratta di un'importante novità nel panorama culturale locale, visto che si tratta del primo libro pubblicato in versione elettronica a Cortona. A curare la pubblicazione la casa editrice Next Duepuntozero Edizioni di Marco Marcellini, particolarmente attenta alle ultime novità nel campo dell'editoria digitale e attualmente impegnata in attività di promozione dell'ebook nel mondo della scuola e delle biblioteche. Il libro può essere acquistato online su Amazon.it oppure su [www.next20.it/arnth](http://www.next20.it/arnth).

Laura Lucente

## Modificare le norme del patto di stabilità

Questo l'appello del sindaco di Cortona Andrea Vignini che riporta l'attenzione di tutti sul tema dei servizi ai cittadini e degli investimenti

“Modificare, nei tempi utili per approvare i bilanci 2013, le norme sul Patto di stabilità per consentire ai Comuni di realizzare gli investimenti necessari rispondendo alle richieste dei cittadini in questo momento di crisi, così anche da pagare le imprese che effettuano i lavori. Quello che chiediamo a tutti i parlamentari di ogni schieramento e al Governo che verrà, qualsiasi esso sia, si basa su proposte concrete, già avanzate dall'Anci e che partono da una condivisione degli obiettivi del Patto di stabilità interno che prevedono la collaborazione degli Enti Locali alla riduzione del debito pubblico italiano e al controllo dell'indebitamento della pubblica amministrazione. Non ci tiriamo certo indietro - precisa il sindaco Andrea Vignini - ma le modalità con le quali si perseguono questi scopi oggi sono assurde e stanno mettendo in gravissima difficoltà tutti i Comuni, in particolare quelli che, pur potendo contare sulle risorse necessarie, le devono accantonare (a Cortona per esempio oltre 9 milioni di euro sono “congelati” in cassa). Questo costringe le Amministrazioni a rinunciare alla realizzazione di nuove opere, che sarebbero impossibili da pagare oggi senza violare il Patto di Stabilità, e obbliga a differire i pagamenti per quelle già concluse danneggiando le imprese”.

Prima di tutto, afferma Vignini, “è necessario individuare i Comuni virtuosi, valorizzando soprattutto il criterio del basso livello d'indebitamento, per consentire loro

di essere liberati dal patto di stabilità interno, o almeno di poter contribuire in modo proporzionato al loro indebitamento effettivo.

Quindi, come già proposto dall'Anci prima delle elezioni, sarebbe opportuno escludere comunque dal conteggio riguardante il Patto di stabilità le somme concernenti i trasporti, la scuola, la sicurezza, la tutela del territorio e altri settori strategici”.

“Per quanto ci riguarda - prosegue il sindaco - possiamo dire che in questo anno, nonostante queste regole così stringenti e per certi versi assurde, il Comune di Cortona è stato in grado di intercettare, grazie ad un lavoro di grande professionalità e trasparenza dei nostri uffici, cifre importanti (circa 2 milioni di euro da fondi del GAL e della Regione) che hanno garantito la realizzazione di opere strategiche per la comunità, penso ai lavori di riqualificazione di via Gino Severini, asse fondamentale della mobilità per il centro storico, al riordino di piazza Sergardi a Camucia, ai cantieri per il Parco archeologico del Sodo che vedranno importanti ricadute anche per la viabilità dell'area ed altri ancora.

Insomma - e conclude - non siamo stati fermi, ma ora insieme a tutti i Comuni d'Italia dobbiamo dire a gran voce che non sono più prorogabili le modifiche che sopra ho citato se vogliamo continuare a garantire i servizi essenziali, il lavoro, la sicurezza e lo sviluppo dei nostri comuni e delle nostre comunità”.

## Torna la mostra del Vitellone

60° candelina per la mostra del Vitellone di Cortona.

L'appuntamento è in programma il 16 marzo nella usuale cornice di Piazza Chateau Chinon a Camucia di Cortona.

L'organizzazione è affidata alla Cortona Sviluppo srl con il contributo della Banca Popolare di Cortona.

La mostra ha il patrocinio e il sostegno della Provincia di Arezzo, della Regione Toscana e la collaborazione organizzativa dell'Associazione Provinciale Aretina Allevatori e della U.S.L. 8 Sanità Animale Zona Valdichiana Aretina. In piazza Chateau Chinon, saranno ospitati per l'occasione una sessantina di capi bovini, Vitelloni da macello e femmine da carne

in loro possesso.

La Mostra fieristica ha lo scopo di rivalutare l'allevamento della razza chianina, risorsa fondamentale del nostro territorio.

Questo il programma della giornata:

Ore 6,00 - 8,00 arrivo e sistemazione animali;

Ore 10,00 inizio lavori della Commissione giudicatrice

Ore 11,30 Lezione di zootecnica all'aperto (Istituto tecnico Agrario A. Vegni) dal titolo “I criteri di una corretta Valutazione della Razza Chianina”

Ore 11,30 chiusura del mercato

Ore 12,00 proclamazione dei risultati

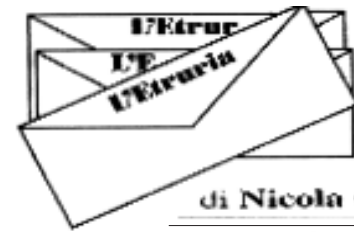
In contemporanea avrà luogo la 10ª edizione della Fiera Agroa-



pregiata, degli allevamenti delle province di Arezzo e Siena. Gli allevatori concorrono alla piena riuscita dell'iniziativa, partecipando con i migliori soggetti chianini

limentare dei prodotti tipici della Valdichiana, organizzata da Col-diretti e CIA (Confederazione Italiana Agricoltori)

L.L.



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## La politica nel pantano

Caro prof. Caldarone,

Siamo in un bel guaio, non crede? Pure un ragazzino l'avrebbe previsto alla vigilia di queste ultime consultazioni. Ma i vecchi apparati dei partiti no! Hanno voluto applicare alla lettera quanto si legge nel Gattopardo di Tomasi di Lampedusa: “Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi”. Infatti alcune facce nuove nei vari partiti si sono viste e Bersani sostiene che il parlamento si è ringiovanito grazie a queste novità. Ma intanto continuano i soliti verbi, le solite formule, i ripetuti annunci di riforme che non vedranno mai la luce. Ma la cosa più surreale è che tutti, durante la campagna elettorale, e anche dopo i risultati, hanno detto di voler mettere mano alla legge elettorale, di voler dimezzare il numero dei parlamentari, di voler ridurre i costi della politica, il peso della burocrazia... ma nessuno osa proporre ciò che il più semplice cittadino pensa e dice: “se tutti siamo d'accordo su queste cose, sottoscriviamo un programma, approviamole e andiamo avanti”. Siccome ogni leader di partito pensa più al suo interesse di bottega e vuole che si dica in televisione e che si scriva sui giornali che a voler il bene dei cittadini è il suo partito, ogni proposta, anche se seria, cade nel vuoto. Proprio quello che è successo durante il governo di Mario Monti a proposito della legge elettorale: tutti affermavano di volerla cambiare, tutti la volevano mettere in croce, e siamo finiti per andare al voto con il porcellum.

La gente ha piene le tasche e il cervello di questi comportamenti e l'aumento del numero degli astenuti e il successo tributato al Movimento di Grillo ne è la dimostrazione più chiara e convincente. Ma, nonostante tutto, si continua con le vecchie strategie e a ragionare come se quello che è accaduto rientrasse nella normalità.

Ecco perché nella giornata di ieri, Renzi non ha preso la parola e si è allontanato dalla direzione del Partito Democratico, dopo aver ascoltato i punti programmatici che Bersani vorrebbe presentato in Parlamento nel caso il Presidente della Repubblica gli affidasse l'incarico di formare il nuovo governo, e dopo aver ascoltato il rischioso rifiuto del PD nei confronti del PDL. E poi ci si meraviglia de “la strategia del no” di Beppe Grillo che tiene in scacco tutti i partiti.

Siamo, caro Professore, in un bel guaio, in quel pasticcio che lei in questa Rubrica da anni ha cercato di esorcizzare con suggerimenti e proposte. La ringrazio dell'attenzione e le rinnovo la mia stima.

Un abbonato che si firma

Io credo che i partiti, che hanno avuto più consensi nella recente consultazione elettorale, dovrebbero intendersi una buona volta e fare questo semplice ragionamento: “Finora abbiamo sbagliato tutto o quasi tutto e come primo atto dobbiamo chiedere scusa al popolo italiano che abbiamo offeso con la nostra condotta, una condotta che ha portato alla disperazione molte famiglie e ha tolto a milioni di giovani disoccupati ogni legittima speranza di costruirsi un futuro dignitoso. Con la nostra condotta, tutta orientata a far lievitare privilegi, sprechi, esagerate retribuzioni... abbiamo creato un pericoloso “effetto domino” nei vari apparati dello Stato, provocando forme di corruzione, di malaffare e di subdole connivenze con la malavita organizzata e con i poteri forti dell'economia.

Con la nostra condotta abbiamo favorito il familismo e la “raccomandazione”, determinando una preoccupante fuga all'estero di giovani meritevoli. Con la nostra condotta abbiamo impedito il ricambio della classe politica, il cui unico scopo è stato quello di costruirsi una invidiabile posizione sociale, ignorando il bene comune”.

Dopo queste ed altre scuse ufficiali, i “lor signori” dovrebbero passare a stendere un programma chiaro e con date precise di attuazione su cui organizzare i lavori nell'immediato e che dovrebbero prevedere i tagli drastici ai costi della politica, con il dimezzamento dell'attuale retribuzione, l'eliminazione del finanziamento pubblico ai partiti, dei vitalizi ai parlamentari e ai consiglieri regionali; con la riduzione a 5 mila euro delle pensioni agli alti burocrati e manager di Stato e con il divieto di cumulo; il dimezzamento del numero dei parlamentari con due mandati a termine senza deroghe e l'eliminazione dei portaborse, e ancora la eliminazione dei doppi incarichi per i parlamentari e per chiunque operi nella pubblica amministrazione, la Riforma della legge elettorale...C'è solo l'imbarazzo della scelta ma è possibile stendere un decalogo di regole nuove da rendere subito praticabili, che convincano gli italiani sul concreto cambiamento della politica italiana.

Il paventato ritorno alle urne nelle attuali condizioni sarebbe un epilogo disastroso per l'Italia, nonostante le parole in libertà del trombato Monti che ha dichiarato “meglio tornare al voto che piegarsi al programma grillino”.

**IDRAULICA CORTONESE** SRL  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

[www.idraulicacortonese.com](http://www.idraulicacortonese.com)  
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel./fax 0575 631199



**L'Aforisma del giorno,**  
ovvero il sussulto della coscienza

Bisogna che **non** si possa dire di uno: "E' un matematico, un predicatore, una persona eloquente", ma solamente che è un uomo per bene. Questa qualità universale è la sola che mi piaccia. Da I Pensieri di Blaise Pascal (1623-1662) matematico, filosofo e teologo francese.

Appuntamento con la "Domenica al Museo"

## Romana Severini racconta il padre



**G**ino Severini e Cortona: un rapporto sempre vivo e sincero è stato l'argomento dell'incontro del pomeriggio di domenica 13 marzo scorso, organizzato dal MAEC e che ha visto come relatrice la figlia del grande pittore cortonese, Romana.

Paolo Bruschetti, segretario e vice lucumone dell'Accademia E-

L'avventura parigina non fu senza difficoltà, stando al racconto dello stesso protagonista: "Credo che pochi siano arrivati in una città sconosciuta miseri e disarmati come me.

Io non conoscevo nessuno, non avevo denari, parlavo malissimo il francese e quel che più conta non sapevo far niente, non ero niente". In questi anni Severini cerca di vedere e di assorbire tutto; vede e comprende l'opera di Modigliani, si accosta a Picasso, conosciuto attraverso Braque e incontra Utrillo.



legame che suo padre avertiva e manifestava nei confronti di Cortona e dei cortonesi, testimoniato



Da sinistra: Romana Severini, Paolo Bruschetti, Paolo Giulierini



In una vecchia foto scolorita Gino Severini presenta a Parigi la sua "Maternità" che regalerà al Museo di Cortona

trusca e Paolo Giulierini, conservatore del Museo, hanno introdotto l'argomento a un pubblico intervenuto numeroso.

La narrazione di Romana, arricchita da immagini di dipinti e di personaggi, ha ripercorso le tappe più significative della vita dell'illustre genitore, a partire dalla sua avventura romana, avvenuta a soli 18 anni con l'incontro con mons. Passerini e con le prime esperienze artistiche. La partenza, nel 1906, per Parigi, divenuta, agli inizi del Novecento, il punto di riferimento per gli aspiranti artisti, segna l'inizio della formazione del nostro pittore.



Gino Severini e la moglie sulle scale del palazzo comunale

Ma il racconto di Romana ha, in particolare, sottolineato il forte



Lello Agnelli, Gino Severini, Dino Paoletti e davanti prof. Silvio Marioni

dalle sue periodiche visite e dagli incontri al Bar Signorelli, che, come amava dire, era per lui, "la Piazza, la Ruga Piana, insomma era Cortona".

Poi ha ricordato l'amicizia del Pittore con il regista Corrado Pavolini e con il Vescovo Franciolini, da cui nasce l'idea della Via Crucis; il soggiorno a Cortona nel 1957, durante il quale incontra il suo vecchio professore Silvio Marioni e i compagni di scuola Lello Agnelli e Dino Paoletti; e ancora gli incontri con il Conte Morra con i professori Celestino Bruschetti, Edoardo Mirri, Evaristo Baracchi, Luigi Pancrazi e con l'allora promettente e apprezzata pittrice Donatella Marchini.

L'ultima visita a Cortona è nell'estate del 1960. In quella occasione il Pittore matura la decisione di donare alla sua città un certo numero di opere, tra cui la famosa "Maternità" del 1916, che ora possiamo ammirare in una sala del Museo della Città di Cortona e dell'Accademia Etrusca e ultimamente presente in prestigiose manifestazioni espositive.

Nicola Caldarone

## Gino Severini e Cortona



Il grande successo, riconosciuto dagli organizzatori della mostra sul Novecento di Forlì, sulla quale è già stata data notizia, si deve anche alla presenza della più nota opera di Gino Severini, la Maternità che il pittore donò alla città di Cortona e che occupa un posto di rilievo nel nostro Museo.

Il lascito fu concordato alcuni anni prima della scomparsa del Maestro - ne restano le tracce in lettere esistenti nell'archivio accademico - e fu perfezionato alcuni anni dopo la sua morte; in quella occasione l'Accademia, in accordo con il Comune, dedicò all'artista una sala, nella quale furono collocate tutte le pitture; nel corso del tempo al nucleo originario si sono aggiunti altri documenti dell'arte severiniana, sia in pittura che in mosaico, attualmente sistemati in un ambiente del piano ammezzato, in attesa di una definitiva e più degna collocazione, che è in corso di studio da parte della direzione del museo.

Tutto ciò costituisce il doveroso riconoscimento della nostra città ad una persona che, dopo le disavventure giovanili emigrò verso la splendida Parigi dell'inizio del Novecento, trovando un successo straordinario e divenendo una delle personalità di maggiore rilievo nel panorama artistico internazionale.

Ma nonostante i trionfi del futurismo e la fama che riuscì a guadagnare, Gino Severini non dimenticò mai le sue radici: quando poteva tornava a Cortona, rivedeva gli amici di un tempo, percorreva le strade che da piccolo aveva calcate, partecipava alla vita culturale e artistica della sua città natale.

Oltre che accademico onorario, era confratello della Compagnia Laicale di San Niccolò - c'è una bella fotografia di lui, con il saio distintivo dei fratelli -, era socio d'onore del Lions Club di Cortona - che in accordo con il Comune, dopo la sua morte, gli dedicò una tavola in bronzo che adorna una delle facciate di Piazza della Repubblica -, ma soprattutto era un cortonese che non disdegnava di sedersi ai caffè della piazza a parlare amabilmente con i suoi concittadini.

Soprattutto questo aspetto della figura del Maestro è stato delineato nella seconda Domenica al Museo, con l'incontro organizzato dal MAEC il 10 marzo scorso.

Per svolgere tale compito è stata chiamata Romana Severini, figlia del pittore, ed oggi l'unica persona in grado di comunicare l'immagine privata, familiare e umana di Gino, così tanto amato dalla sua famiglia.

L'Accademia e il Museo hanno in tal modo desiderato rimarcare non tanto e non solo il posto che a lui spetta nell'arte del XX secolo, ormai ampiamente discussa e analizzata in tutti i suoi risvolti, quanto piuttosto la componente privata di una persona che non ha mai dimenticato la sua origine, ha sempre cercato l'affetto dei suoi cari, non ha mai voluto ostentare la posizione di grande prestigio che

aveva raggiunto.

Quello che Severini lascia a tutti noi, come testimonianza viva della sua grandezza, è proprio la sua schiettezza, la sua umiltà e il suo spirito di amicizia sincera: tutti valori che sempre più spesso sembrano dimenticati, in una società che ritiene che si possa

farne a meno, tutta tesa all'utile individuale e all'assenza di regole e di relazioni corrette.

Non possiamo perciò che essere riconoscenti al grande pittore, per l'insegnamento che ha dato e che a buon diritto ne pone l'immagine fra i grandi della nostra città.



**Prove di Galateo**  
di Nicola Caldarone  
Difetti e difettucci della vita quotidiana

### "Ricordati di vergognarti qualche volta"

"Ormai il Galateo di Monsignor Giovanni della Casa non basta più" - scriveva il nostro Pietro Pancrazi, introducendo il rinascimentale libro delle buone maniere. Basterà oggi? E' difficile dirlo. Comunque, il testo, che è da considerare come uno dei più fortunati della nostra letteratura, può ancora avere una presenza straordinaria; soprattutto può tornare utile l'invito "Ricordati di vergognarti qualche volta".

Di che cosa l'uomo contemporaneo deve provare vergogna? Osservando il suo agire quotidiano, non è difficile notare la sua totale dipendenza dai nuovi strumenti della comunicazione, e, nello stesso tempo, non è fuori luogo pensare, per un loro uso assennato, a sistemi di regolamentazione, autoregolamentazione, di buon senso e di buona educazione. L'uso del cellulare è utilissimo, ma è, a dir poco, ridicolo vedere tante gente, soprattutto in Italia, che lo usa dappertutto e in ogni ora e di fronte soprattutto al rassegnato interlocutore. Oggi è pressoché impossibile portare a termine un ragionamento con un politico o con un dirigente di un semplice ufficio. Ognuno si sente in diritto di piombare addosso a chiunque senza un minimo di delicatezza, pretendendo che l'altro sia sempre a sua disposizione. Per non parlare di riunioni e incontri vari,

dove chi prende la parola può al massimo sperare di riuscire ad ascoltarsi, perché è questo il momento più atteso per telefonare, inviare messaggi, leggere il giornale o, con sussiego, alzarsi e guadagnare, per una boccata d'aria, l'uscita. C'è chi poi, per strada, per evitare un incontro sgradito, prende il cellulare e fa finta di rispondere ad alta voce. Sono le "spiaccevolezze e rozzezze di costume" che, se non possono essere colpite dal codice penale, possono essere combattute e messe al bando solo da una condanna sociale che parta dai mezzi di informazione, dalla scuola, dalla famiglia e dalle agenzie educative e facciano arrossire di vergogna gli inossidabili recidivi di turno.

"Ricordati di vergognarti qualche volta" è il monito che il Monsignore rivolge ancora all'uomo politico che non abbia scrupolosamente assolto il suo compito di realizzare il bene comune.

Ma se è impresa ardua riuscire ad ascoltare le scuse dalla bocca dei nostri politici per errori, omissioni e fallimenti vari, non c'è speranza alcuna che gli stessi di qualunque tinta possano, e i tempi lo richiederebbero, provare vergogna per come sono riusciti a consegnare alle nuove generazioni un Paese distrutto moralmente, economicamente e culturalmente.

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

**PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

**LOVARI SAS**  
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI  
CORTONA - AR - 0575 - TEL. 0575/603679 / 0575/603679  
E-MAIL: INFO@LOVARI.IT

**diamo un futuro al nostro passato**

# 16 novembre 1919 - Elezioni politiche

A distanza di quasi un secolo spiace constatare che in Italia le condizioni sociali, economiche e politiche per certi versi non sono migliorate e nell'estate del 1919 ci furono, nel resto del paese come a Cortona, numerose agitazioni popolari, dovute al crescente malcontento contro il "caroviveri", generato dall'impetuosa inflazione che aveva falciato gli stipendi dei lavoratori e fatto aumentare enormemente il costo della vita. Infatti nei primi giorni di luglio al mercato cittadino si verificarono dei gravi disordini per "il nauseante crescer del costo dei generi di prima necessità", così che il sindaco Carlo Nibbi, democratico, istituì i calmieri con requisizioni e riduzione del prezzo dei generi alimentari fino al 40%. Negli stessi giorni ad Arezzo ci fu un'imponente manifestazione socialista, con cortei e comizi nelle principali piazze della città, con grande stupore e timore dei ceti borghesi, che si dettero alla fuga per timore di violenze e aggressioni personali. Gli scioperi nella Val di Chiana cortonese erano iniziati già nel mese di giugno e vi avevano aderito impiegati e salariati comunali, i taglialegna di S. Egidio, gli operai della Segheria di Camucia e la totalità dei maestri delle scuole elementari, giudicati dal redattore del cattolico periodico "L'Etruria" come "asseriti alla massonica Unione Magistrale". Le fasi culminanti delle agitazioni popolari cortonesi furono raggiunte tra il 5 e il

9 luglio, periodo definito dalla stampa locale "la settimana rossa", quando i socialisti locali si posero con successo alla guida del movimento di protesta. Ma nonostante l'amministrazione comunale democratica avesse tenuto una politica riformista e attenta alle istanze della popolazione, con i socialisti lo scontro fu inevitabilmente frontale, al punto che in seguito ad una "scazzottata" avvenuta la sera del 24 luglio in via Nazionale a Cortona, tra il primo cittadino Nibbi e il medico Alcidi, uno degli elementi di maggior

massiccia di circa quattromila scioperanti e con gravi ripercussioni sulle coltivazioni: "migliaia di quintali di grano che stanno rovinandosi nei campi".

L'epilogo di queste lotte si ebbe il 13 agosto, quando furono siglati a Foiano i patti colonici che divennero poi il modello normativo in tutta Italia. I mezzadri cortonesi di sicuro ottennero dei miglioramenti economici, ma l'importanza del patto consisteva nel nuovo rapporto che avrebbe dovuto instaurarsi tra il contadino ed il padrone, un rapporto scisso dal

non tardò a manifestarsi; infatti, dopo pochi mesi, con l'aiuto delle squadre fasciste furono vanificate quasi completamente le conquiste da poco ottenute. L'amministrazione comunale riuscì comunque a rimanere al suo posto, nonostante i continui screzi con i socialisti, con i liberali e soprattutto con i popolari, che con articoli di fuoco si lanciavano reciproche accuse dalle colonne dei rispettivi periodici.

Nel frattempo il governo nazionale, presieduto da Nitti, aveva varato una nuova legge elettorale, che, per la prima volta, concedeva il diritto di voto a tutti i cittadini italiani maschi che avevano compiuto 21 anni di età. L'altra novità di questa legge consisteva nella rappresentanza, non più maggioritaria ma proporzionale, così che Cortona, cessando di essere un collegio elettorale autonomo, fu inserita in un molto più vasto, che comprendeva le province di Arezzo, Siena e Grosseto. La competizione elettorale, fissata con le nuove regole per il 16 novembre 1919, vide anche in Val di Chiana la partecipazione di vecchi e nuovi partiti: Socialista, Popolare, Combattenti, Liberale, Democratico, Radicale, Social-riformista e Repubblicano. Durante la campagna elettorale non si verificarono scontri di piazza, ma i toni della stampa, come oggi, non furono certo pacati: "Svergognati! Cretini! Idiotti!" titolava il 13 novembre "L'Azione Democratica": "Volete La Rivoluzione? Volete sangue? Volete il disordine nelle città e nelle famiglie? Volete la cessazione delle industrie, del commercio, della vita della Nazione? Votate per la lista socialista!". Le elezioni però si svolsero regolarmente senza problemi di ordine pubblico ed anche nel comune di Cortona, come nel resto d'Italia, l'affluenza fu piuttosto scarsa. Ci fu l'affermazione su scala nazionale dei socialisti e dei popolari, con un netto arretramento dei partiti risorgimentali e nessuno dei candidati cortonesi, Foscolo Scipioni per i socialisti, Carlo Nibbi e Carlo Carloni per i democratici, riuscì a farsi eleggere. Il partito socialista cortonese ottenne circa il 34% delle preferenze su 5.021 voti validi, seguito a poca distanza da quello democratico con il 26%. Singolare il commento del cronista de "L'Etruria", dotato evidentemente di poteri di premonizione straordinaria quando scrisse: "La battaglia elettorale si è svolta nella massima calma e l'affluenza alle urne è stata debolissima [...] ciò a nuocere non poco alla nostra lista, poiché una gran parte degli astenuti sono stati appunto quelli che avrebbero dato sicuramente il loro voto al Parti-

to Popolare".

Invece i liberali e i democratici cortonesi presero atto, con sgolemento, della netta vittoria socialista, auspicandone però una durata effimera. Intanto i socialisti, sull'onda dello strepitoso successo elettorale ottenuto, organizzarono il 9 dicembre a Cortona un'imponente manifestazione, a cui parteciparono rappresentanze operaie e contadine di tutta la Val di Chiana, con cortei, fanfare, rintocchi del campanone comunale, bandiere rosse issate sui palazzi e co-

mizi tenuti da Vannuccio Faralli e Foscolo Scipioni, gli elementi di maggior spicco del mondo socialista cortonese. Fu comunque una delle numerose manifestazioni di forza che precedettero l'imminente crollo dell'amministrazione democratica. Solo una settimana dopo, infatti, il 16 dicembre, nel corso di una analoga manifestazione i socialisti, ormai padroni della piazza, chiesero prepotentemente ed ottennero le dimissioni del sindaco Nibbi.

Mario Parigi



Cortona 1919. Manifestazione socialista in piazza Vittorio Emanuele (Archivio dell'autore)

spicco dell'opposizione socialista, lo stesso sindaco rassegnò le proprie dimissioni, poi rientrate perché non accettate dal Consiglio Comunale. Le agitazioni contadine nella Val di Chiana proseguirono per tutta l'estate, con l'adesione

retaggio di antiche, anacronistiche e umilianti schiavitù derivanti dagli obblighi padronali, basato invece su una relazione padrone-mezzadro esclusivamente economica. Ma fu una vittoria effimera, perché la reazione dei proprietari terrieri



## Alle urne

Proprio questo antico "Alle urne" non poteva che essere l'articolo più appropriato per la tematica politica attuale: corruzione, prostituzione, diletantismo, incapacità, arroganza, sfrontatezza, ecc. connotati irrinunciabili per i nostri governanti. Mi rattrista constatare che un simile malvezzo fosse già imperante in un'Italia appena sbocciata a nuova vita, a poco più di trenta anni dall'unificazione nazionale, soprattutto è triste vedere certe stringenti analogie con il presente. Dall'Etruria del 1895. *Domani andremo alle urne per eleggere 30 consiglieri comunali e 5 provinciali. L'esercizio di questo diritto se è libero per le elezioni politiche, lo crediamo un dovere per le amministrative, perché in queste direttamente il nostro voto coscienzioso deve garantire i più vitali interessi del paese. Noi che non siamo affiliati ad alcuna chiesuola personale, ma vogliamo un'amministrazione niente politica, ma tutta amministrativa, interamente consacrata all'imparziale patrocinio degli interessi economici e morali del comune, invitiamo tutti gli elettori alle urne. Le urne amministrative non hanno coccarda; la politica potente di scandali e d'intrighi non ci ha che fare.*

*Domani non si debbono eleggere deputati più o meno rossi, e più o meno turchi... ni, ma bensì Consiglieri comunali e provinciali cerniti dalle migliori intelligenze, operosi e sinceramente amanti del paese che si estende dal Niccone alla Chiana, dal Nestore al Salarco, da Brolio*

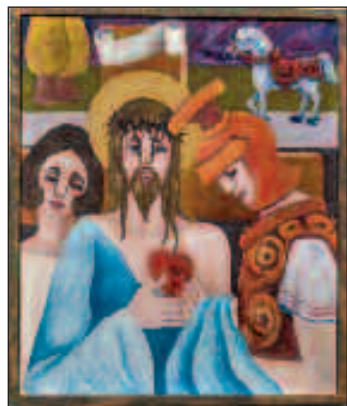
*a Terontola. Che cosa importa all'elettore che Tizio posponga Cavour a Garibaldi o viceversa? Ma è un bravo amministratore che ha dato saggio di sé nel condurre coscienziosamente la propria fortuna; ebbene si elegga invece di certi giovincelli ricchi a possessi, ma buoni a nulla e di nessuna esperienza. Ecco un altro tipo è Caio, sincero cattolico e patriota insieme (perché il vero cattolico ama Dio e la Patria) uomo di variata coltura, che nella pratica del Mondo ha acquisito larghe ed esatte vedute. Vorreste, elettori, dimenticarlo? Vorreste a questi opporre un uomo di pasta frolla, duttile e malleabile al volere dei furbi matricolati, che fanno del potere un'industria personale? Volete finalmente eleggere uomini onesti, in quali in pubblico ostentano un carattere che non hanno in famiglia, e che per un vincolo di parentela, o per interesse, o per desiderio di favori, o per ossequio, si ribellano alla coscienza e diventano ciechi strumenti degli scaltri? E perché? Per salvare la pancia ai fuchi settembrini sacrificerebbero non solo il Comune e la Provincia, ma l'Italia e il Mondo. Di questa zavorra spregiata, che purtroppo si è insediata ovunque, fateene disdegnoso rifiuto. Elettori, questi sono i criteri che vi suggeriamo. I nomi sceglieteli da voi stessi e date un calcio a qualunque grande elettore, viceversa vilissimo uomo, che vi offra una scheda che a questi criteri non si uniformi.*

Mario Parigi

## La "Via Crucis" di Franca Podda

Nell'ambito delle "meditazioni" sulla Pasqua, una delle più suggestive occasioni mi è stata offerta, recentemente, dalla visita, condivisa con amici, alla "Via Crucis" eseguita da Franca Podda per la Chiesa del Sacro Cuore in San Sepolcro. Immersa nel verde di un paesaggio che lascia respirare i profumi del bosco inci-

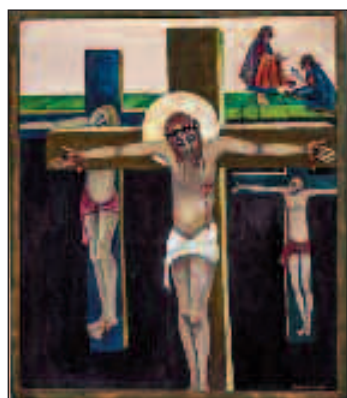
che entra per la prima volta nella chiesa, convergere l'attenzione verso le particolarissime raffigurazioni, è cosa spontanea e naturale perché si è così assorbiti dall'emozione che comunicano. Spogli di inutili orpelli, i quattordici dipinti sono espressione di intenso pathos, che si concentra sugli sguardi e sui gesti dei personaggi, enfatizzandone al-



cio che sta per compiersi. I volti si chiudono nell'angoscia, sentimento dominante, talora sottolineato dagli elmi e dalle lance dei soldati, che appaiono non immuni dal sentimento di pietà. La stessa artista si ritrae in un gruppo di donne, immagine dilatata dalla veste bianca, ad esprimere il suo personale coinvolgimento emotivo.

La "Via Crucis" offre indubbiamente un aspetto insolito dell'arte di Franca, più contenuto nella narrativa, cui pure viene offerto qualche spunto personalissimo, come un pettirosso dipinto in primo piano in una delle stazioni, forse a ricordo della famosa leggenda, o il cavallo, animale da lei prediletto e quasi umanizzato, che se da un lato inserisce nella storia la scena rappresentata, dall'altro sottolinea la forza dei sentimenti, unica musa ispiratrice di Franca Podda.

Clara Egidi



Fotografie di Vito Garzi

piante, la Chiesa del Sacro Cuore, lontana dal centro della città e di recente realizzazione, s'illumina in maniera discreta da un succedersi di monofore con vetrate policrome e respira il fascino delle quattordici tavole che Franca eseguì negli anni sessanta, commissionate dal Parroco. Realizzate in quadri più grandi rispetto alle tradizionali dimensioni, le "Stazioni" furono donate dall'artista come tributo d'amore alla sua terra natia e alla memoria dei suoi genitori. Per il visitatore

cuni particolari. Colpiscono, ad esempio, le braccia, volutamente più grandi rispetto alle proporzioni, le mani, chiuse talora come in una morsa, che trasmettono di volta in volta un diverso messaggio: disperazione, offesa, protezione, nell'inutile tentativo di cambiare l'ineluttabile destino. Nulla è lasciato al caso e gli stessi colori rivestono un ruolo determinante.

La rossa tunica di Cristo diviene fulcro catalizzatore e richiama al pensiero il sangue versato, il sacrifi-

terretrusche.com  
Via Nazionale, 42 - Cortona

terretrusche  
incorporating services  
Toscana

Seleziona:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

MC progetti

Studio Tecnico di Progettazione  
Ing. MONALDI GIULIANO  
Tel. 338.2186021  
PRATICHE STRUTTURALI  
IMPIANTI TECNICI  
CERTIFICATI ENERGETICI  
SOLARE - FOTOVOLTAICO - detr. 55 %  
Geom. MONALDI GABRIELE  
Tel. 347.3064751  
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI  
monaldig@hotmail.com  
CAMUCIA - Via dell'Esse 2  
Tel./Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
AGENZIA DI TERONTOLA  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

# Cristoforo Tiezzi ha festeggiato i suoi 100 anni



Il 14 febbraio del 1913 nasceva a Cortona, nella piccola ma caratteristica frazione della Fossa del Lupo, Cristoforo.

Il padre Virgilio era un coltivatore diretto, pochi campi da far fruttificare, la madre Margherita Gisti era la sua prima aiutante, ma ovviamente seguiva anche la casa.

Cristoforo aveva due fratelli: Agostino ed Ireneo, seguì volentieri le scuole, e il duro lavoro dei campi.

Svolse il servizio militare a Livorno e nella lontana Treviso come artigiano, dal '35 al '37 si ritrovò in Africa e qui presero avvio qualche acciaccio, dai quali solo la moglie dopo qualche tempo riuscì a guarirlo con un infuso con rametti di olivo che venivano fatti bollire, il tutto era messo poi alla "serenata" e quindi bevuto...

Più tardi Cristoforo fu richiamato sotto le armi e partì, per qualche mese, per la guerra in Albania.

Nel '40, e precisamente il 14 febbraio, aveva sposato la bella Antonietta Ricci, che lucidamente ricorda quanto la corte di Cristoforo fosse, a volte, anche fin troppo decisa, simpaticamente ricorda: "mi tirava i capelli per farmi dire ... di sì", ed ancora sorridente, alla domanda: "perché sposasti

Cristoforo?", lei candidamente, "perché era proprio bellino".

Ed è vero anche oggi a questo garbato e cortese signore nessuno potrebbe dargli più di settanta anni ed invece ne ha proprio ... 100.

Il matrimonio fu celebrato nella piccola chiesa di S. Marco in Villa, allora era parroco don Antonio Furicchi. Al tempo il giovane ed aitante sposo portò sulla canna della bici la sua bella Antonietta; destino volle che nella dissestata strada entrambi cadde e si ritrovassero abbracciati nel fossato senza alcuna conseguenza. Era scritto: il loro sarebbe stato un grande amore.

Dal felice matrimonio la coppia ha avuto tre figli: Imola, Sergio e Gigliola. Cristoforo aveva da tempo lasciato il lavoro dei campi e non andava più a "cavare la rena", si era dato al commercio di animali da cortile, infatti portava dalla nostra Val di Chiana alla capitale, in grosse valigie: polli, piccioni e conigli. Perciò con gli inseparabili amici Isacco Marconi e Bruno Peruzzi tutti i giorni doveva percorrere con il treno avanti e indietro tanti chilometri, ma i nostri amici li passavano velocemente perché giocavano a carte o schiacciavano rumorosi pisolini.

Oggi Cristoforo vive sempre alla Fossa del Lupo in una bella ed accogliente casa, accudito amorosamente dall'amato figlio Sergio e dalla nuora Giovanna, ma è anche attorniato da ben cinque nipotini e quattro pronipoti.

Il 17 febbraio qualche giorno dopo il suo compleanno Cristoforo con i familiari si è ritrovato in un accogliente ristorante e ha spento commosso la sua unica candelina, ma fatta da tanti e tanti giorni.

La moglie Antonietta in amicizia e gradita confidenza ci ha rive-

lato i pregi dell'amato sposo: dolce, premuroso ... se mai un po' troppo geloso, ed ovviamente anche i suoi difetti: qualche volta era ed è un po' nervoso. Cristoforo non guarda la tv e non legge giornali, ma segue la semplice e tradizionale "vita" del suo orto, è mattiniero e vuole sempre essere attivo. Antonietta invece guarda la televisione e alla sua bella età, novantatré anni, adopera ancora facilmente la macchina da cucire.

Il 24 marzo tutta Fossa del Lupo festeggerà Cristoforo presso il circolo ed allora sarà ancora una festa, una festa di tutti, ma in particolare la famiglia vuole evidenzia-

re che la vita continua ed allora quale migliore occasione per festeggiare la piccola Elisa al compimento del suo primo anno di età.

Auguri carissimo Cristoforo, auguri ad Elisa, complimenti a tutta la frazione della Fossa del Lupo che non perde occasione per dimostrarsi unita e soprattutto solidale.

Ivan Landi

La foto è stata ripresa da una bellissima pubblicazione - calendario che Luigi Spensierati ha voluto regalare a Cristoforo, fermando in ogni mese i momenti più salienti della sua meravigliosa festa.

## CAMUCIA

### Assemblea dei soci al Centro Sociale

Il giorno 23 marzo alle ore 15, nei locali del Centro Sociale, si terrà l'Assemblea Generale dei soci del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia.

L'importanza della riunione è dettata dalla presenza del sindaco del nostro Comune di Cortona che rileverà il punto della situazione politico-economica per l'ubicazione del nuovo centro sociale.

Alla riunione sono stati invitati ovviamente tutti i soci, il collegio dei Revisori del Conti, il collegio dei Provvisori, il presidente dell'Arco provinciale, tutti i presidenti dei circoli culturali, sociali e ricreativi, del comune, i sindacati, la stam-

pa e le tv. locali.

Alle ore 15 allora il presidente del Centro Sociale esporrà la relazione annuale, l'amministratore il bilancio consuntivo per l'anno 2012 e quello preventivo del 2013.

Quindi vi sarà l'atteso intervento del sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini, seguirà poi il dibattito ed infine il presidente dell'Assemblea trarrà le conclusioni.

I soci e tutta la popolazione sono caldamente invitati all'importante appuntamento che detterà il futuro assetto del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia.

Addetto stampa cas

### La scommessa dell'imprenditoria femminile

"Polymnia Centre of Italian language": una nuova Scuola di lingua e cultura italiana per stranieri a Cortona

Polymnia, musa greca emblema della cultura, della conoscenza, della molteplicità dei linguaggi... dalla retorica, alla geometria, alla musica rappresenta la madre della creatività umana e dall'8 marzo per Cortona sarà una perla riconoscibile nell'oceano mediatico.

Aprirà infatti il sito web attraverso cui sarà possibile conoscere e contattare il nuovo Centro di lingua e cultura italiana su cui due giovani ragazze del nostro Comune hanno investito rilanciandone l'immagine e i contenuti, rinnovando l'offerta formativa e turistica della storica scuola che a Cortona

far apprezzare concretamente ciò per cui la lingua e la cultura italiana sono riconosciute ancora così affascinanti in un mondo così pieno di possibilità.

Infatti, la storia, la bellezza dei paesaggi ed il cibo d'altronde sono da sempre le modalità principi attraverso cui assaporare ciò che contraddistingue da secoli l'italiano e che fa breccia nel cuore di chi ci si avvicina.

Per tale motivo la scuola mette a disposizione dei propri allievi percorsi completi che abbracciano teoria e pratica, proponendo un insieme di attività che vanno dalla lezione individuale e di gruppo in aula, alla conoscenza di luoghi e sapori con escursioni in località d'interesse artistico e culturale e degustazioni di prodotti tipici quali olio e vino, oltre che alla realizzazione di momenti conviviali attraverso anche vere e proprie lezioni di cucina, naturalmente toscana!

Questa nuova culla ha sede in un bellissimo palazzo che lo stesso Gino Severini scelse come suo studio, e se nei luoghi si respira il valore e l'estro sensibile non poteva essere stato individuato di certo simbolo migliore... la potrete quindi trovare in via Nazionale 22, nel centro storico di Cortona.

Il nuovo sito, da oggi consultabile per tutti, sarà [www.polymnia.net](http://www.polymnia.net).

Silvia Rossi



ha operato con successo sin dal 1999, incrementando l'afflusso di stranieri che hanno contribuito ad aumentare la notorietà della nostra città.

Le insegnanti hanno ritenuto importante valorizzare proprio le peculiarità del territorio per poter



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

### 28 febbraio - Lucignano

4 giovanissimi finiscono nei guai per droga. I carabinieri li hanno beccati mentre si stavano spartendo dosi di marijuana. E' accaduto a Lucignano. Protagonisti 4 giovani tra i 15 ai 18 anni, tre residenti in Provincia di Arezzo e uno nella Provincia di Firenze. Una pattuglia dei carabinieri della locale stazione ha notato prima un ciclomotore parcheggiato e poi i quattro giovani, sorpresi mentre si stavano suddividendo la droga dopo averla pesata con un bilancino. I militari hanno sequestrato ai 4 circa 17 grammi di marijuana, suddivisa in sedici involucri in cellophane, un bilancino di precisione e due "grinder" in metallo. I 4 giovani sono stati denunciati a piede libero per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

### 2 marzo - Castiglion Fiorentino

Hanno rubato merce da un supermercato ma i carabinieri li scoprono e li denunciano per furto aggravato in concorso. Il fatto è accaduto a Castiglion Fiorentino.

Nei guai con legge sono finiti due rumeni residenti ad Arezzo. I carabinieri di Castiglion Fiorentino, durante controlli del territorio, hanno trovati i due in possesso di merce di cui non hanno saputo giustificare la provenienza. Da accertamenti è risultato che nella stessa mattina avevano sottratto i prodotti, del valore di 120 euro, da un supermercato. La refurtiva è stata restituita.

### 9 marzo - Cortona

I carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Cortona hanno denunciato per truffa un 48enne di Chieti per aver acquistato, nel dicembre scorso, un anello con diamanti da 1200 euro pagando la gioielleria con un assegno postale tratto da un conto corrente già estinto. Gli stessi militari hanno denunciato un 23enne rumeno per non essersi presentato dai carabinieri per la notifica di atti urgenti.

### 6 marzo - Arezzo

Sono state sospese - e revocate nei casi più gravi - le autorizzazioni per la lavorazione e il commercio dell'oro (e dei preziosi in genere) ai proprietari o ai soci delle ditte orafe coinvolte nello scandalo Fort Knox. Lo ha deciso il questore di Arezzo, emanando i relativi provvedimenti amministrativi: una sospensione di trenta giorni, o addirittura la revoca della licenza per le persone deferite per i reati più gravi. "I provvedimenti - si legge in una nota della Questura - si sono resi necessari a causa del venir meno dei requisiti previsti dalla legge per il rilascio delle medesime autorizzazioni, e allo scopo di tutelare il mercato del settore orafico che per la sua delicatezza e la sua specificità si presta facilmente ad abusi ed alla commissione di attività illecite, tanto da richiedere una costante attenzione da parte dell'autorità amministrativa". Il clamoroso giro d'affari segreto di Fort Knox è venuto alla luce a novembre del 2012. Una organizzazione criminale con una base in Svizzera e collegamenti nei principali centri dell'oro nazionale, come Marcanise, Valenza e Arezzo. L'organizzazione aveva dei capi-area nelle zone dell'oro, questi erano in contatto con intermediari che mettevano a disposizione preziosi da compro oro, aziende orafe e gioiellerie. L'oro procurato veniva scambiato con denaro contante. L'Aretino era inoltre terra di trattative e affari: uno dei crocevia del traffico, frequente teatro dell'illecita compravendita, era Monte San Savino.

### 9 marzo - Cortona

I Carabinieri di Mercatale hanno denunciato in stato di libertà un trentenne di nazionalità marocchina, residente nella provincia di Perugia, per ubriachezza molesta. I militari hanno appurato che l'extracomunitario il 14 febbraio scorso, aveva importunato i clienti di un bar di Cortona.

### 9 marzo - Cortona

I Carabinieri di Terontola hanno denunciato in stato di libertà un cinquantenne della Valdichiana per minacce. I militari hanno accertato che il 16 gennaio scorso l'uomo, nel corso di una lite, aveva minacciato con un coltello a serramanico un ventinovenne residente anche lui in Valdichiana.

### 9 marzo - Lucignano

Controlli nei cantieri edili del territorio. A finire nei guai un sessantenne di Lucignano, committente dei lavori di un cantiere del luogo. I carabinieri insieme ai colleghi del nucleo dell'Ispezzato del lavoro di Arezzo hanno rilevato una infrazione al decreto legislativo 81/2008, che comprende le norme a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

## Pasqua in San Domenico a Cortona

Dopo il successo decretato, durante le festività natalizie, alla Mostra di raffigurazioni artistiche sul Natale, il gruppo parrocchiale di San Domenico s'impegnerà, per la Pasqua, nella realizzazione di sette episodi sulla Passione e Resurrezione di Cristo. In questo lavoro saranno coinvolti noti artisti e decoratori del territorio: Anna Maria e Mario Bocci, Valerio Bucaletti,

Maria Corbelli, Franca Podda, Jacopo Polezzi, Paolo Santucci.

Le cornici decorative saranno eseguite dagli stessi esponenti del gruppo parrocchiale, con la guida e l'aiuto dei decoratori Giuliana e Ademaro Rossi.

L'esposizione sarà allestita agli inizi della Settimana Santa per essere pronta già dal Giovedì Santo e resterà nella chiesa fino ad Aprile inoltrato.

## Riqualficazione di via Gino Severini

Di solito i lavori stradali, se poi eseguiti in un centro cittadino, comportano enormi disagi e mal vengono sopportati dai residenti; non è il caso degli abitanti di via Gino Severini, che finalmente stanno assaporando la quiete dovuta all'assenza degli autobus, che ormai da quasi 30 anni stavano letteralmente demolendo la strada, le fognature, e talvolta anche le stesse abitazioni, senza considerare il relativo inquinamento acustico e ambientale.

Dopo anni di proteste, civili ma decise, dei residenti, l'Amministrazione Comunale lo scorso mese di ottobre ha iniziato i lavori di riqualficazione di quella strada, che presumibilmente termineranno entro l'inizio della prossima estate. Gli interventi di scavo, idraulici e di muratura vanno avanti con grande impegno delle maestranze, con il costante controllo dell'Ufficio Tecnico comunale.

Inoltre a breve, con il posizionamento di un marciapiede e l'asfaltatura del piano viabile, Cortona avrà un nuovo e più decoroso biglietto da visita, piazza Garibaldi e via Severini, finalmente libere dal traffico dei pesanti autobus di linea e granturismo, dal loro smog e, soprattutto, dalle loro enormi dimensioni, che oltre a costituire grave pericolo per i pedoni (anziani, disabili, passeggini, ecc.), mal si conciliano con l'angusta e tortuosa strada, che nessun amministratore di città millenaria impregnerebbe con simili veicoli.

M. P.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944





MERCATALE

Prematura scomparsa della maestra Burroni

## Grave lutto in casa Falomi e in paese

Sabato 23 febbraio ad Empoli, dopo brevissima e inesorabile malattia, Laura Burroni è prematuramente venuta a mancare. Pochi, pochissimi giorni prima, come voce assurda e incredibile si era sparsa in Mercatale la dolorosa notizia della gravità del suo stato di salute. Impossibile - ognuno si domandava - che la Laura, la maestra Laura, una delle figure femminili del paese più in vista, stimata e amata da tutti, apparsa fino a ieri fra noi con tutta la sua esuberanza ancor giovanile e gioviale, sia così gravemente malata. Ma l'illusione e la speranza di una verità che non fosse tanto drammatica venivano a cadere nella tarda serata di quel freddo sabato di fronte alla più angosciata delle realtà.



Laura era nata a Mercatale e, distinguendosi nella sua infanzia per vivacità e intelligenza, vi aveva frequentato con profitto la scuola elementare e la media. La sua volontà e la sua eccellente disposizione erano state per i genitori un saggio motivo a far sacrifici per il proseguimento dei suoi studi. Conseguito il diploma magistrale, si era dedicata con passione e instancabile impegno all'insegnamento, prima nella materna poi nella elementare, sempre a Mercatale dopo un breve tirocinio svolto in altre sedi.

Nel 1975 aveva coronato il suo sogno d'amore con "il Cici", il coetaneo mercatalese Domenico Falomi, più d'ogni altro amico sin dall'infanzia, entrambi legati da lunga e reciproca attrazione.

L'anno seguente era nata Paola, la figlia attualmente ad Empoli felicemente sposata e madre di due bambini: Edoardo di sei anni, e Maddalena, piccola di pochi mesi.

Laura, già impegnata nella scuola e assai onerosamente

nella vita familiare, aveva dovuto lasciare anzitempo e con rincrescimento il servizio scolastico per dedicarsi interamente ai suoi cari, decisione ultimamente divenuta ancor più necessaria in un frequente alternarsi di indispensabile e quasi costante aiuto, ora ch'era nonna, anche alla giovane famiglia della sua Paola ad Empoli. Nei giorni e nelle settimane che saltuariamente lei tornava a trascorrere a Mercatale continuava sempre a mantenere quelle sue innate doti di altruismo, di amicizia, di laboriosa presenza là dove c'era bisogno di aiuto, recando ogni volta un festoso calore di cordialità e d'allegria. In ogni avvenimento lieto o triste del paese, la sua attiva partecipazione non mancava mai: non v'erano nascite, matrimoni o feste familiari di comunioni e cresime che non avessero la sua affettuosa vicinanza con generosi doni. Belle le sue infiorate nelle vie per le processioni del Corpus Domini, immancabile era la sua fattiva collaborazione alle sagre paesane.

Immenso perciò il vuoto che ella ha lasciato in famiglia e in paese. Sia come donna, sia come sposa, come madre e come maestra tutti le volevano gran bene, tutti abbiamo sofferto e pianto al suo mesto commiato l'incolmabile perdita di lei e del suo gioviale sorriso. È stato un saluto unanime, immenso e doloroso, quello estremo, tributato da un numero tanto considerevole di persone, partecipi alle esequie anche fuori dal sagrato non trovando più posto nella chiesa gremita.

Sentite e commoventi le parole del parroco don Franco rivolte alle sue spoglie per ricordarle in vita ed esaltarne le qualità spirituali e il suo apporto umano e fattivo dedicato alla famiglia, alla scuola e alla comunità parrocchiale.

Un toccante saluto indirizzato alla "Cara Maestra..." è apparso su un manifesto e letto poi in chiesa a nome dei suoi tanti ex alunni.

La figlia Paola con il genero Giacomo, al termine del rito religioso, hanno rivolto ai presenti la gratitudine per la grande manifestazione d'affetto e di vicinanza alla loro famiglia nel momento angoscioso del grave lutto che l'ha colpita.

Cospicue, in memoria della cara Laura, sono state le offerte per la Misericordia Valdipierle.

M.R.

## La Corale Laurenziana di ritorno da Pompei

Che meraviglia! La natura, il mare, i monumenti, offrono uno spettacolo affascinante. La nostra corale, il 23 e il 24 febbraio ha gioito nel vedere tanta bellezza: il Duomo di Napoli con la Cappella di S. Gennaro, la Zona di Spaccanapoli, con gli artigiani dei Presepi di S. Gregorio Armeno, S. Domenico, il Monastero di S. Chiara, il Vomero ecc.

Una buona cena in un sontuoso hotel 4 stelle sul lungomare a Castellamare di Stabia ha chiuso il primo giorno.

La domenica, ore 8,30, partenza per la Basilica Papale della Madonna di Pompei. Siamo accolti dal Rettore della Basilica don

Giuseppe Ruggiero; Lui ha fatto gli onori di Casa mettendoci a disposizione una sala e la Cantoria accanto all'altare della Madonna.

Alle ore 11, l'Arcivescovo S.E. Tommaso Caputo, ha celebrato la MESSA PONTIFICALE con altri prelati e ha presentato la Corale, Cortona, S. Margherita e il nostro Arcivescovo Riccardo Fontana.

La Corale ha eseguito Cori Polifonici Liturgici quale commento musicale a ciò che si stava celebrando.

Al termine della Messa Pon-

tificale ci siamo spostati al Centro della Basilica facendo un breve Concerto.

Una Basilica strapiena di gente ha applaudito, e si è intrattenuta con i coristi ringraziandoli per la qualità del canto Gregoriano e la scelta della Polifonia.

L'Arcivescovo ha voluto fare una foto - ricordo, che pubblichiamo, invitandoci presto a un nuovo ritorno.

La mattinata si è chiusa con un ottimo pranzo nel tipico ristorante sul mare nel Borgo Marinaro di Sorrento.

A sera, costeggiando la penisola Sorrentina con belle viste sul Vesuvio e Golfo di Napoli, si è fatto ritorno a casa.



Grazie, cari coristi siete una perla preziosa della nostra città.

In pochi anni in Italia e in Europa ci hanno conosciuto, apprezzato e stimolati a fare. Un particolare "grazie" al maestro Oberdan Mearini, all'organista Marco Panchini, al dott. Nazzareno Adreani e al direttore don Antonio Garzi: la vostra opera è assai importante; tutti i Coristi ve ne sono grati.

A quando e dove la prossima uscita? Ci stiamo già pensando.

Un saluto e un abbraccio fraterno.

Un corista

Il 7 marzo al Teatro Signorelli di Cortona

## Sei Donne Appassionate

Sul palco del Teatro Signorelli di Cortona giovedì 7 marzo, alle ore 21.15 la compagnia Autobahn Teatro - Compagnia Lucciole X Lanterne ha portato in scena lo spettacolo Sei Donne Appassionate, di Mario Fratti, per la regia di Agnese Grazzini e Barbara Peruzzi: una mimosa anticipata per la festa della DONNA.



Sei donne appassionate è una commedia brillante e pungente, ispirata al film 8 ½ di Federico Fellini e alla stessa biografia del maestro riminese: divertimento, emozione, pensiero sull'equilibrio fragile e complesso sospeso tra l'universo maschile e quello femminile.

Nino, regista di successo dalla sessualità complessa, è intrappolato nelle relazioni amorose con le sei diverse donne della sua vita

che, amandolo, legittimeranno la loro forza. Sei donne appassionate è un racconto sul comportamento vulnerabile degli uomini che hanno bisogno delle donne ma anche uno sguardo indiscreto e ironico sull'ingarbugliato filamento dell'amore appassionato, o forse del disamore che definisce non solo le relazioni tra i sessi, ma la stessa umanità che di passione si alimenta e di passione brucia consumandosi in una spirale vorticoso e irresistibile.

Lo spettacolo è interpretato da Elisa Alessi, Luciana Bancone, Alessio Bozzella, Riccardo Farsetti, Laura Gori, Margherita Mezzanotte, Lucia Palmer, Caroline Pelucchini con la partecipazione di Nadia e Massimo Rosadoni - Brio Dance.

Lo spettacolo si colloca all'interno del "Progetto SAFARI 2012 - Creativi e contenti", una grande fucina d'idee che raccoglie le diverse anime del mondo giovanile della Valdichiana aretina. Oltre al teatro ha incluso altre forme espressive ed aggregative. Tale Progetto, coordinato dal Comune di Cortona, ha vinto il bando "Generazione Protagonista" promosso dal Ministero delle politiche giovanili e mediato sul territorio attraverso la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo.

Mi raccomando... Creativi, appassionati e contenti...

Albano Ricci

MONSIGLILO

## Luisa Camilloni ha segnato un momento nella storia del suo paese



Luisa Camilloni il 27 gennaio scorso ha concluso la sua vita e, insieme, una delle storie del suo paese di nascita poiché è stata la prima creatura mai battezzata a Monsigliolo. Era nata il 23 dicembre 1927 e il giorno di Natale fu portata con un senso di fretta, di festa e di novità a un fonte appena costruito: una semplice colonna, di cui ancora si vede sul pavimento lo scavo fatto per appoggiarla, che in cima sorreggeva un bacile per l'acqua. Prima non c'era fonte nella chiesa dedicata a san Biagio, i bambini che nascevano a Monsigliolo venivano battezzati a Montecchio del Loto o altrove. Luisa al momento delle esequie è tornata a chiudere la sua vicenda cristiana là dove era iniziata in quel modo unico e così strettamente legato alla vicenda secolare della sua chiesa. Nel medioevo si battezzava nelle pievi, nei tempi più moderni anche nelle chiese importanti, oggi in qualunque chiesa. A Monsigliolo dopo quel rudimentale fonte del 1927 fu costruito un vero battistero, all'interno di una cappella laterale, che fu decorato, nella parete frontale, dal pittore amatifano Ignazio Lucibello con una immagine del battesimo di Cristo

sulle acque del Giordano per mano di Giovanni il Battista. Era il 1944, poco prima del passaggio del fronte e la chiesa stava cambiando radicalmente aspetto sotto l'occhio inflessibile dell'allora parroco don Egidio Belelli. La riforma liturgica seguita al Concilio ha reso meno necessario il battistero in quanto l'iniziazione cristiana è preferibile avvenga nell'aula, in mezzo ai fedeli, ma la particolare circostanza storica che ha accompagnato la nascita di Luisa non dovrebbe comunque essere dimenticata nel suo paese. La conoscono Franca e Franco, i figli; Francesco, Stefano e Nicolò, i nipoti; l'ha saputa, o risaputa, non



Il dipinto di Lucibello nel battistero

molto tempo fa, lei stessa e, dal giorno del suo funerale, ne sono stati informati dal celebrante don Giancarlo anche i presenti in chiesa che ora possono perpetuare questo ricordo. Sono le biografie di Luisa e di tanti uomini e donne semplici che formano l'anima di un luogo, il suo genio e la sua bellezza. Le vite ferili che ci circondano, e il cui ricordo ci sostiene, costituiscono molto spesso la ragione che ci fa amare un posto più di una storia illustre o di antenati celebri.

Alvaro Ceccarelli

## Teresa Cenci, una vecchietta astuta e arzilla



c'era gente, perché c'era la vita, e specialmente quando vi erano i giovani.

Ci mancheranno le tue letture e il bisbiglio delle tue profonde e sentite preghiere, ci mancherà la tua voglia di vivere che ci ha trasmesso la positività della vita e degli affetti.

Ma sappiamo benissimo che quando Dio chiama, a Lui bisogna obbedire, ma da lassù continuerai a darci consiglio, esempio e le tue appropriate e sagaci battute.

Siamo certi che proteggerai la tua famiglia, tutti coloro che ti hanno voluto bene ed anche la tua cagnolina Lucy.

Ti salutiamo e ti vogliamo ricordare dolcissimamente seduta davanti al caminetto immersa nella lettura dei tuoi inseparabili libri.

Con sincero affetto Marci, Rita, Carlo parenti ed amici.

... Ciao zia Teresa ormai tutti ti chiamavano così.

Sei volata in cielo e non era proprio questo il saluto che ti volevamo fare!

Bensi ben altra festa avevamo in animo di relegarti il prossimo 2 giugno.

Chiunque entrasse in casa non trovava una semplice vecchietta, ma una vecchietta intelligente, arzilla, astuta e soprattutto intelligente ed educata.

Eri contenta quando in casa

**Di Tremori Guido & Figlio**  
**TRE S.R.L.** ☎ 0575/63.02.91  
 "In un momento particolare, una serietà particolare"  
**Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona**

**Abbonati a L'ETRURIA.**  
 Resta sempre aggiornato sulle notizie del tuo territorio. Ovunque tu sia, tramite ogni mezzo.

SOLO CARTA  
 12 MESI  
 30€

12 MESI  
 25€

CARTA + WEB  
 12 MESI  
 40€

**Arti Tipografiche Toscane**

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
 Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

## VERNACOLO

## La gita a Torino

Trovi il Gino che trottea per vire al sù ufficio dei Lavoratori della terra, che pù li dentro un c'è uno che conosce la vanga e manco la zappa, e me dice: "Vù veni con noaltre? "Un d'ò vite!"

"Vimo a Torino per tre giorni, ce pensa Ademero per l'organizzazione "La cosa ma solleticheto, n'ho parlo con la mi donna e ho ditto sì. Semo partiti che un n'era spunto il sole, con una corriera de la ex I.f.i., che stavolta un n'era un biroccio, eppù c'era Marco, un delle Piagne, un brevo autista chi c'è guida era Fabio, che se sentia sicuro, dicea desse steto a Torino il secolo scorso, m'è sembro d'esse capiteto in bone meni.

Semo arivi e s'è subito magno in un ristorante al becio serviti de tutto punto da graziose donzelle piemontesi, pù semo iti a vede la Torino sottoterra: Sono cunicoli un sopra l'altro scavati al tempo che se combattea contro i Francesi e li è gnuto fora un certo Micca, che saltò per eria con le polveri e tutti i Francesi, li dentro un so come faceano a ster ritti, ereno tutti picchini e un neano le corna senno armaneano impigliati, io so uscito con un torcicollo che mè duro per tre giorni.

Pù vicino al merchetto semo viti a vede le ghiaccie antiche e ve dico che funzionano meglio del frigorifero de casa, la robba un via a mele come mò. Pù ce semo artrivi in una cantina di un palazzo antico, un d'ò un grullo, dice, ea amazzo un par de citte, insomma sotto terra anco qui le cose un son belle.

Il giorno dopo è vita meglio, sé visto Piazza Castello, Palazzo Reale, Palazzo Madama e tante altre belle cose, ve giuro che eremo tutti cotti, le gambe facean diego/diego e i ginocchi scricchioleano come la porta della mi

capanna. Il giorno dopo semo iti a Alba, un paesino che meono mentoveto come il posto dei tartufi in d'ò c'è fanno anco una fiera. Fabio, siccome sera tutto arnuvoletto, prima de vi via ci ha ditto "Un nete paura vimo nelle Lande un d'ò un piove mai" c'esse azzecco una volta, acqua a catinelle e ombrella aperte tutto il giorno, eppù la guida che ce accompagnava e che ce dovea da la via giusta ne sapea meno de noaltre, ce semo artrivi in mezzo a un pantano, un né poco che c'era un che era neto a Montecchio del Loto ha trovo lu la via bona e ce la semo cavata. Ve dico in vita mia un neo visto mai tante vigne tutte insieme e beuto tanto vino bono, emo magno una gumella de tagliolini al tartufo una sciccaria, come direbbe il mi Beppe, insomma la sereta è finita bene.

Il giorno dopo, sempre sotto la guida del Fabio, che ea tento di artirecce su il morale, con la solita barzelletta del carabinieri, per vire a Venaria ea perduto la bussola e l'ea fatta perdere anco al ton/ton di Marco, ma siccome tutte le vie alla fine portono in d'ò un vole c'è semo gionti anco noi.

Bella Venaria, casa de caccia e seconda reggia de re d'Italia, se tratteano bene fin d'allora con cavalli, carrozze, e grand dame come la bella Rosina, o gente un né che mò sia molto cambiato per chi ha i quadri, i poveracci c'erano prima e c'è sono anco mò e son sempre i soliti pe fini questa chiacchiereta, tanto for diluvia e noaltre semo tranquilli con Marco che guida e Fabio dorme, sartono verso casa contenti e soddisfatti e ci salutemo con l'augurio d'artrovesse presto tutti in bona salute.

Tonio de Casele

## Elezioni (1)

Ariècchéce 'n campagna elettorale, tutti 'n "campo" chj saglie e chj scende, sta terra darà i frutti che 'n c'è mèle, con tutto 'l concio che ce sé distènde.

'Ngumincéno a fiocchère le promesse, per fe' arparti' la nostra icunumia, el tèma principèle son le tasse, e tutte sono 'n grande sintunia.

Però stavolta ce son do nuvità, e divisioni ch'èreno a sinistra, son sempre quele vecchie 'n quantità, le facce a destra: la solita minestra.

Irromon tu' la scèna i "grillini" che cacciarano 'n poco de vicchjume, si 'n se fan comprè da chj ha i quadri, vitalizi e privilegi 'n farano 'l fume.

Sempre a destra saglie Mario Monti, che tutti i pièni gn'ha scumbussetò, doppo ch'ha rsanèto de l'Italia i "conti" se presenta al centro ducche a spolelèto.

Berlu' gné 'n ha ditte de pelle e de becco, "Ce so' sempre stèto io co' 'l Fi. Ca." (2) mò ariva 'sto Monti e me fa secco, ma si te fide de lor 'n sé' furbo mica."

Se dice che questi vinciarano l'elezioni, s'ò cattolici, popelèri e modarèti, ma guarda! St' modarèti pièni de soldoni, che a l'èstoro l'han tutti parchegèti.

1) Purtroppo la cadenza quindicinale del giornale non permette a volte di presentare le opere dei nostri collaboratori in modo tempestivo, come nel presente caso, ma riteniamo che la poesia di Bruno Gnerucci possa essere ugualmente apprezzata, anche se le elezioni appartengono ormai al passato.

2) "Fini-Casini"

Bruno Gnerucci

## Le tre Scimmiette, il Gatto e la Volpe (1)

Il ciéco: Con quegli occhiali spessi, non vede oltre il suo naso, ma gli Italiani li ha fatti fessi, svuotandogli le tasche, non a caso.

Il muto: Quello pelato col sigaro toscano, dice: "Ohé, ragazzi, io son qui coi fatti!" Vive nell'incertezza e fa l'indiano.

Il sordo: Quello col catrame sulla testa, si ripresenta "bellino" e stirato,

"Io sono il migliore, io sono la festa, con quei traditori non ho realizzato."

Il gatto: Come il felino, li sempre in agguato, le impercettibili vibrise pronte al fiuto, la "legalità" il suo cavallo "azzoppato" Il trasformismo è il suo più bell'acuto.

La volpe: Il cattolico con la schiena dritta.

I salariati non son nel suo "Vangelo", la parola che ripete, sana e schietta, è la famiglia "sua" cui non pende un pelo.

1) I lettori si potranno divertire ad individuare dietro i soprannomi l'identità dei nostri politici.

Bruno Gnerucci

## I colori della disabilità

Come la pazzia, in un certo senso elevato, è l'inizio di ogni sapienza, così la schizofrenia è l'inizio di tutte le arti, di ogni fantasia (Hermann Hesse).

Pazzia, schizofrenia, forme diverse di disabilità. Per tante persone sono solo parole, per tante altre sono la vita.



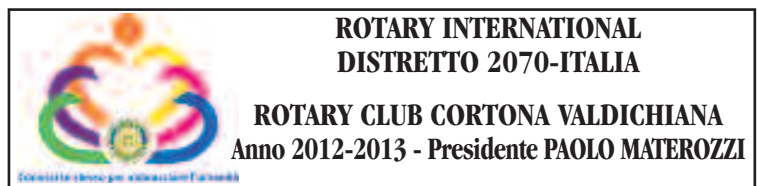
Parole che molto spesso spaventano perché avvertite come lontane dalla nostra quotidianità e dal nostro personale modo di percepire la "normalità". Proviamo allora ad entrare con passo delicato all'interno di due residenze socio - sanitarie per disabili, due realtà radicate nel nostro territorio cortonese.

Un passo verso la conoscenza. Un passo verso un mondo che di proiettato e astratto ha ben poco. "Podere Modello", situato nel Comune di Castiglion Fiorentino e "Villa Mimose", situata nel Comune di Cortona. Entrambe le strutture, gestite dalla cooperativa sociale Work 2000 e convenzionate con la USL 8 di Arezzo, accolgono adulti con disabilità intellettiva di varia gravità i quali, per differenti motivi, necessitano di vivere in una struttura comunitaria. Servizi residenziali volti a garantire uno spazio individuale e

sociale. Spazio dal quale è possibile riuscire ad acquisire nuove autonomie e soddisfare bisogni sia di tipo pratico, come la cura della persona e degli ambienti, sia di tipo psicologico e relazionale. L'obiettivo è quello di garantire la loro qualità di vita, favorire il potenziamento e l'acquisizione di abilità sociali, espressive e cognitive, fino ad apportare energia alla

propria autostima. Come il caso di Alex. Un nome fittizio. Una storia vera. Alex, affetto da schizofrenia paranoide, risiede a Villa Mimose da sei anni. Deliri e allucinazioni uditive sono alla base di questo suo male oscuro. E' così che al suo 20esimo compleanno iniziano i primi segni di squilibrio, seguiti da una progressiva chiusura in se stesso fino ad arrivare a un muro di silenzio tra lui, amici e parenti. Una storia, una terapia.

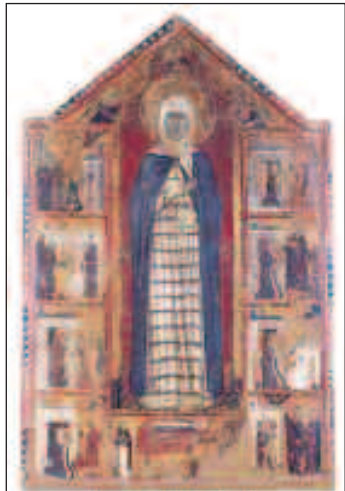
In questo caso sono due le pillole di vita che Alex dovrebbe assumere per favorire la comunicazione con l'ambiente che lo circonda: cercare di mantenere fermo e costante il suo rapporto con la realtà e provare a sostituire le sue idee confuse con idee più nitide. Ad oggi Alex riesce ad essere autosufficiente e di supporto per gli altri. Oltre ad essere bravo nel dipingere, è il cantante di un gruppo rock, nato a Villa



## S. Margherita da Cortona una storia per immagini

Nel mese della ricorrenza della festività di S. Margherita, il Rotary Club Cortona Valdichiana ha organizzato una conferenza dal titolo "S. Margherita da Cortona: una storia per immagini".

La sera di mercoledì 27 febbraio, presso il ristorante Tonino, la dott.ssa Ilaria Ricci, guida turistica e storica dell'arte, ha intrattenuto soci, amici e familiari con una lezione particolarmente approfondita sulla vita e l'iconografia della Santa che, nel corso dei secoli, ha attirato l'attenzione di



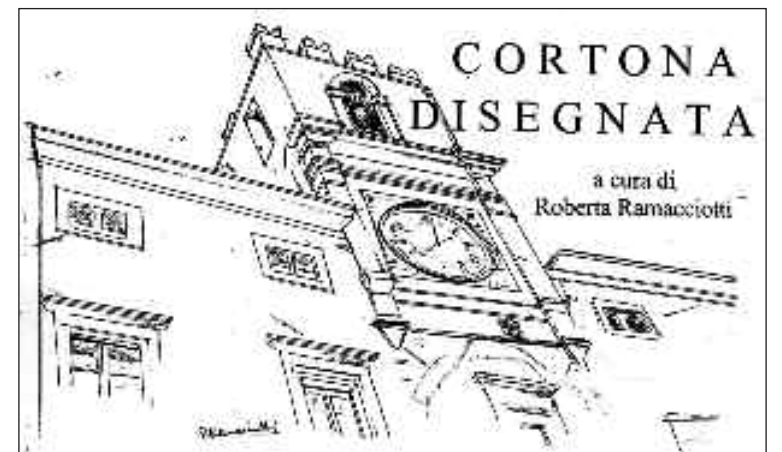
alcuni tra i più importanti artisti e pittori italiani. Come noto Margherita di Lavinio fu proclamata Santa a Cortona, sin dopo la sua morte, sebbene siano stati necessari più

"Podere Modello" e "Villa Mimose"

Mimose, composto da lui e da tre operatori. Ma il confine tra il suo mondo e il nostro è sottile. E ogni volta che Alex lo supera, chi gli sta intorno può fare solo una cosa, essere lì con lui per accogliere e ascoltare i suoi pensieri. Esserci. Aiutare per aiutarci a capire che il "diverso" non è per forza sinonimo di "cattivo" ma può essere un arcobaleno ricco di mille sfumature colorate tra pensieri, gesti e parole. Archibald Joseph Cronin, scrittore britannico, affermava

che: "La vita non è un cammino semplice e lineare lungo il quale possiamo procedere liberamente e senza intoppi, ma piuttosto un intricato labirinto attraverso il quale dobbiamo trovare la nostra strada, spesso smarriti e confusi, talvolta imprigionati in un vicolo cieco ma si aprirà una porta, forse non quella che ci saremmo aspettati, ma certamente quella che alla fine si rivelerà la migliore per noi."

Martina Maringola



## Gli Stemmi dei Commissari

Chi viene in visita a Cortona dedica più di uno sguardo alla parete esterna e laterale di Palazzo Casali perché ha annessa una bellissima collezione di stemmi araldici degli antichi Commissari fiorentini.

La storia si sa che vien scritta dai vincitori ed anche allora come

La muratura a pietra grezza mi rammenta tempi freddi e riscaldati solo dai fuochi dei camini, vite spartane e storie di dame e cavalieri che studiando a fondo e liberandoci della fantasia dei fanciulli, sappiamo essere state crudeli e pericolose.

Dispiace sempre osservare



ora, nel caso dei partiti di maggioranza, esistevano i Commissari politici che venivano indirizzati dai Medici a comandare le città conquistate. Sulla parete in Via Casali risalta per la sua assenza lo stemma dei Casali, onde sormontate dall'aquila imperiale che fu distrutto a "dannatio memoriae".

quanto secoli di intemperie e la fragilità della pietra serena abbiano contribuito a consumare gran parte di questa affascinante parete segnata dalla storia, sicuramente più bella di quella che per ipotesi, fosse allestita con i loghi dei partiti politici di oggi.

roberta\_ramacciotti@teletu.it

**CORTONA FERRO**

Lavori in ferro battuto e acciaino inox

www.cortonaferro.it - info@cortonaferro.it

C. S. Ossala, 45/C  
52044 Cortona (AR)



Presso l'Ospedale Santa Margherita

## Cicatrizzare le ferite della vita

C'è un nosocomio in Valdichiana, funzionale nella struttura, dagli ambienti luminosi con camerette accoglienti, impreziosito dai quadri di pittori artisti per diletto o vocazione, affettuoso con



degenti per il garbo del personale ove, "ospedale aperto" significa oltre che animare, con le associazioni di volontariato, simpatiche ricorrenze, aprirsi alla riflessione sui temi forti della sofferenza e della solidarietà.

Nel pomeriggio di mercoledì 20 febbraio, il dott. Franco Cosmi del complesso sanitario di Fratta Direttore, ha introdotto, padre Ar-

corso per raggiungere con la solidarietà nella sofferenza, la pace interiore. Padre Arnaldo di ritorno, questa volta, da un viaggio in Perù cita le molte esperienze raccolte, tra diverse sensibilità culturali e religiose, nella sua lunga esperienza di docente.

Paolo Merli, presidente dell'Associazione Volontari Ospedalieri, in forza della consuetudine con l'autore, unitamente alla viva testimonianza degli intervenuti, tra i quali padre Gabriel, colto e zelante cappellano dell'Ospedale S. Margherita, coglie l'assunto che poiché tutti gli esseri umani, sono figli della fragilità si rendono consapevoli della instabilità di ogni certezza e di ogni bene.

E', nel testo presentato, il richiamo a ciascuno a conoscere e cicatrizzare le proprie ferite per aiutare gli altri nella sofferenza.

Un buffet, preparato dalle volontarie dell'AVO, chiude la impegnativa serata, nella convinzione di aver offerto un'occasione di crescita che possa ripetersi, in occasione della ulteriore fatica di



naldo Pangrazzi, docente camilliano di pastorale sanitaria, ad illustrare il tema presentato nel libro: "Cicatrizzare le ferite della vita" cui sono chiamati professionisti, volontari e gruppi di mutuo soc-

studio che padre Pangrazzi vorrà pubblicare ed illustrare, con le sue coinvolgenti argomentazioni, proprio nel nostro "ospedale aperto" al territorio.

Francesco Cenci

Anno 2013, VIII edizione del bando di poesia

## "La voce del cuore"



Art. 1 - L'Anteas di Arezzo indice il settimo premio di poesia "la voce del cuore" che si articola in tre sezioni:

- poesia in lingua italiana;
- poesia in dialetto;
- poesia dei giovani.

Il premio ha l'obiettivo di stimolare la creatività poetica, la capacità espressiva e la condivisione delle proprie emozioni, l'integrazione tra culture ed un profilo alto di socializzazione.

Art.2 - La partecipazione è gratuita ed aperta a tutti. I partecipanti minorenni devono allegare l'autorizzazione di chi esercita la patria potestà.

Art.3 - Il tema delle composizioni è libero. Sono ammesse a concorso solo 3 poesie per concorrente. In caso vengano inviate più di tre composizioni, l'autore può inserire l'ordine di preferenza, altrimenti spetta al consiglio di presidenza scegliere quelle da presentare al premio. Le opere dattiloscritte devono essere spedite in duplice copia all'Associazione all'indirizzo: Anteas di Arezzo, viale Michelangelo 116, 52100 Arezzo; oppure consegnate a mano presso lo stesso recapito, o presso una delle sedi periferiche dell'Fnpp (Federazione Nazionale Pensionati) della Cisl: potranno infine essere inviate

per e-mail all'indirizzo di posta elettronica anteas.arezzo@anteas.arezzo@mail.it entro e non oltre il 31 maggio 2013.

Art.4 - Una delle copie dei lavori deve contenere i seguenti dati personali: cognome, nome, indirizzo, numero di telefono e/o di e-mail, indicazione della sezione del premio alla quale si intende partecipare (è possibile partecipare a più sezioni) e un breve curriculum da inserire nella pubblicazione delle composizioni presentate.

Art.5 - Le opere presentate sono esaminate da una giuria scelta dal consiglio di presidenza dell'Anteas di Arezzo: La giuria stila a suo insindacabile giudizio, la graduatoria dei vincitori, tre per ogni sezione: Possono essere segnalate opere meritevoli di citazione.

La premiazione avviene durante un'apposita cerimonia a cui sono invitati tutti i partecipanti al premio.

Art.6 - Le poesie inviate devono essere inedite.

Art.7 - L'Anteas si riserva la possibilità di pubblicare tutte le opere presentate od una parte di esse.

Art.8 - A tutti i partecipanti viene rilasciato un attestato.

Art.9 - Le eventuali spese per la partecipazione alla cerimonia di premiazione sono a carico dei partecipanti.

Art.10 - I premi consistono in oggettistica di valore culturale: libri, quadri, medaglie, ceramiche, prodotti artigianali tipici.

Anteas-Arezzo

## Restauri e prospettive future per la chiesa e il convento di S. Francesco

Se Giocchino Belli nel sonetto "Li Bbeati" del 12 giugno 1834 poté dire dei frati "La raggione che ancora li tiè addietro/Ne la grolia sceleste, è la gran spe-

300.000,00, concesso al Comune di Cortona dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, interesseranno l'intera copertura della chiesa e la progettazione e direzione dei lavori, saranno con-



sa/De la funzione che cce vò a Ssan Pietro./Eccolo il gran motivo, poverini:/ La miseria. E li Santi de la Chiesa/ Nun ze ponno creà senza quadri." altrettanto non potremmo dire oggi di loro, non più in tanta miseria, da non poter fare fronte a gran parte di notevoli spese di restauro e conservazione della Chiesa e del Convento di S. Francesco in Cortona.

Certo è, e nessuno oggi come oggi potrà dire di navigare nell'oro, che di sacrifici ed impegno economico per mantenere questi complessi monumentali, di lustro per la Città di Cortona, non siano da tenere in considerazione. Tutto quello che è stato e viene fatto si dirà: è per la gloria del Signore! Ma la gloria del Signore non viene dalle opere ma dalla fede. E le opere sono più per gli uomini che per Dio; per questo è bene che tutti apprezzino il valore e lo spirito per cui certe opere vengono conservate, restaurate e mantenute. Ebbene, la grande e bella chiesa gotica di S. Francesco, risalente al 1245 per iniziativa di Frate Elia Coppi, ebbe nel tempo innumerevoli rimaneggiamenti e tolto al tempio l'originaria fisionomia si che ha avuto necessità di notevoli restauri da parte della Soprintendenza aretina che si è avvalsa della valida collaborazione dell'Impresa Carlini Restauri e Costruzioni. I restauri di notevole complessità hanno comportato la chiusura della chiesa per ben circa 15 anni, tanto che i cortonesi ne disperavano la riapertura. L'evento tanto sospirato si concretizzò, dopo il reperimento di fondi, sulla quota dell'otto per mille dell'Irpef da parte del Comune di Cortona, insieme alla Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali, il 27 novembre 2005, con una solenne concelebrazione eucaristica.

Gli interventi più consistenti hanno riguardato le parti maggiormente degradate quali la scalinata, i pavimenti, gli intonaci, le finestre, alcuni quadri e, in particolare, il soffitto ligneo, nel quale vennero ritrovate e riportate alla luce antiche pitture policrome. Utilizzando successivamente le economie del ribasso d'asta, l'Amministrazione Comunale poté intervenire sul consolidamento e restauro della facciata principale della chiesa.

A breve potranno avere inizio altri interventi sulla Chiesa resi possibili grazie ad un altro finanziamento sulla quota dell'otto per mille dell'Irpef di €

dotti dai tecnici cortonesi, arch. Lorenza Carlini ed ing. Sergio Mancini.

Ma se importante risulta essere la chiesa, non di meno non possiamo non occuparci dell'annesso Convento coevo della chiesa e con chiostro un tempo, probabilmente, a forma quadrata.

Anch'esso è stato oggetto di notevoli lavori di ristrutturazione e riadattamento locali imposti dalle nuove esigenze, senza dimenticare il rispetto della struttura originaria e l'eliminazione di superfetazioni incompatibili con l'armonia del plesso. Il 6 novembre 2004, in occasione delle iniziative del 750° centenario della morte di Frate Elia, venne celebrata la riapertura del restaurato convento di S. Francesco.

Il recupero, fortemente voluto da l'allora Ministro Provinciale Padre Antonio di Marcantonio, finanziato dalla Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali e condotto dall'arch. Lorenza Carlini, consentì la salvaguardia di un complesso edilizio di notevole importanza, restituendo funzionalità e decoro ad ambienti particolarmente degradati e consentendo il ritorno in città dei frati minori conventuali.

Il progetto di riqualificazione di uno dei più importanti complessi della nostra Città è continuato e recentemente, per volere dell'attuale Ministro Provinciale, Padre Nicola Scarlatino, sono stati realizzati una serie di interventi che hanno permesso un importante restauro e una bella riqualificazione di altre parti del convento, quali la cappella e l'area d'ingresso al cortile.

In particolare per la cappella, sempre sotto la direzione lavori dell'arch. Carlini, sono stati recuperati gli elementi stilistici che in origine lo caratterizzarono, consentendo la riapertura delle due grandi bifore trecentesche, con l'integrazione degli elementi in pietra mancanti e nuovi infissi in vetro con trafilato di piombo. A ciò si sono aggiunti il rifacimento degli impianti ed il recupero della coloritura originaria che ha permesso di ridare decoro all'ambiente recuperandone i caratteri decorativi e stilistici che un tempo lo caratterizzavano. Nell'ambito di tali interventi è stata data la definitiva sistemazione a due grandi affreschi, che vennero ritrovati in passato all'interno della Chiesa, rimuovendo le tele degli altari barocchi e che furo-

no distaccati poiché si trovavano in cattivo stato di conservazione.

I due affreschi, uno attribuito a Jacopo e Lorenzo Salimbeni da San Severino e aiuti e risalente al secondo decennio del secolo XV, l'altro attribuito a ignoto seguace di Simone Martini, sono stati collocati all'interno della Cappella.

Si può dunque ben dire, senza ombra di smentita, che il complesso conventuale con l'adiacente chiesa, voluta da Frate Elia, per esaltare la memoria e la santità di San Francesco, dove ha pregato S.Margherita, dove hanno risuonato i canti del laudario, grazie al costante impegno della provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali e

della comunità religiosa guidata dal Padre Guardiano, Padre Gabriel Marius, costituisce una parte importante della vita spirituale, culturale ed artistica della città di Cortona ai quali i cortonesi devono essere riconoscenti sia per gli sforzi economici compiuti sia per aver riqualificato una parte importante della Città, meta turistica ma soprattutto destinata ad un auspicabile rinnovato spirito religioso e francescano.

La Cappella per questo svolge un importante richiamo alla spiritualità.

L'invito dunque è alla visione e alla riflessione per come mantenere a Cortona i suoi gioielli.

Piero Borrello

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



La crisi è tangibile in tutti gli eventi dell'esistenza umana, e secondo me ogni giorno si fa più difficile, ma cionondimeno dobbiamo affrontarla. Chi parla diversamente è un fazioso, un mentecatto ed un parassita legato ai vertici dei fattucchieri, che adesso hanno superato i limiti di decenza! Ci viene da domandarsi: c'è crisi anche in filatelia?

Il commerciante affronta il momento aspettando il cliente che gli faccia coprire almeno le spese quotidiane; fa un ragionamento discutibile, ma sensato, di credere che il francobollo sia un articolo di lusso ma non di moda, (cosa questa che una volta caduta è caduta per sempre), ma soprattutto perché nel filatelico abbonda l'elemento passionale che il più delle volte trionfa sull'aspetto economi-



1934 - Servizio di Stato "coroncina"

co. Certo la crisi fa le sue vittime specialmente in quelle meno profondamente appassionate e più speculative nel senso vero della parola; in ogni crisi diremo a questi signori di avere impostato male la loro materia finale, che sfiduciati e delusi hanno smarrito la via della miniera agognata, disorientati da facili guadagni del passato, che hanno comprato ed accaparrato di tutto, antico e moderno,

corretto compito di diffondere la documentarietà e la cultura, essenze vitali della filatelia.

Però ricordiamoci che siamo tornati d'un colpo al febbraio del 1930; è passato quasi un secolo, ed i problemi di allora sono quelli di oggi: allora si sperava che la crisi passasse, e passò con tanta buona volontà di tutti!

Speriamo che anche l'attuale crisi passi e ci auspichi "buona fortuna!"

### UN SISTEMA SEMPLICE E GRATUITO PER AIUTARE LA MISERICORDIA

Vuoi offrire il tuo aiuto alla Misericordia di Cortona? Quando farai la DICHIARAZIONE DEI REDDITI scegli così la destinazione del 5 PER MILLE DELL'IRPEF FIRMA NELLA PRIMA CASELLA DEL MODULO e riporta nell'apposito riquadro il CODICE FISCALE DELLA MISERICORDIA DI CORTONA: 800 008 305 15. Il 5 per mille È AGGIUNTIVO, non comporta nessuna spesa, non è alternativo all'8 per mille e può essere versato anche da coloro che non presentano la dichiarazione dei redditi.

## La Corale Zefferini e le Laudi

**A**l termine della liturgia di domenica 22 febbraio in onore di Santa Margherita, la mistica di Laviano morta a Cortona nel 1297, le impressioni dei presenti sono in positivo. Intensa l'esecuzione, viva la partecipazione dei coristi, professionale la guida del maestro Pier Luca Zoi nel sostene-

re un ensemble che ha fatto delle Laudi il suo cavallo di battaglia, ma che non si esime dall'associare classicità e modernità. A ciò si aggiunge la corposità dell'esecuzione dell'organista maestro Massimiliano Rossi e la compattezza vocale dei solisti Valeria Lorenzini, soprano in Ecce mi e di Pier Luca Zoi, tenore in 'Alto e Glorioso Dio' e

nella Lauda 'Margherita tu sei da laudare'. Il gruppo nella sua totalità ha concepito l'opera come incontro che si scioglie in una dinamica di sintesi, a sua volta capace di colmare le distanze temporali e ricomporre ogni frattura.

Quanto al maestro Pier Luca Zoi, questi ha materializzato il senso del bello attraverso il linguaggio anche visuale della musica e ha sviluppato una trama di armonia e forza ad un tempo. «Quali sono i punti di forza del vostro gruppo?» - chiediamo a Paolo Zoi, Presidente della Corale, con il desiderio di conoscere anche gli impegni dei prossimi mesi: «E' semplice - risponde Zoi - il nostro gruppo si basa su unità, coesione e piacere di cantare insieme. Doti, queste, che ci permettono di lavorare con entusiasmo».

In programma abbiamo gli impegni pasquali, dall'animazione della Processione del Venerdi Santo alla tradizionale Messa di mezzanotte in Cattedrale. «Giao, Paolo e prima che formuliamo una domanda sul repertorio previsto, il Presidente aggiunge «Come di consueto uniremo tradizione e modernità, anche se privilegeremo la tradizione. Desideriamo che i fedeli si riconoscano nei nostri brani e li considerino come una parte di sé, un invito a riflettere e perché no, anche ad unirsi a noi.» In effetti i brani proposti dalla Corale rappresentano un esempio di musica descrittiva e contemplativa; sono una musica che dipinge, che sorride all'uomo, come ebbe a dire Pio XII della musica in senso lato. «Occorre - continua Zoi - l'immissione di voci nuove, tipo le ragazze ed i ragazzi che con le chitarre cantano in cattedrale; senza il rinnovo nulla va avanti, bisogna fare un'azione più incisiva per portare dentro la corale i giovani, con l'aiuto di don Giancarlo e di don Ottorino, che tra l'altro erano presenti alla celebrazione insieme al Vescovo e che ringrazio».

La corale di cappella esiste da qualche centinaio di anni e la musica liturgica non deve morire: è un patrimonio dell'umanità. Se lo facciamo capire ai giovani, li coinvolgiamo, con il loro entusiasmo e la loro vitalità tutto andrà avanti, tutto vivrà, tutto ci farà sentire migliori e più spirituali perché la musica è la cosa umana più vicina a Dio. » Concorde appieno. Kahlil Gibran rifletteva che a volte un uomo cerca un tesoro in luoghi lontani, e non si accorge che esso è già in suo possesso. La musica potrebbe essere uno di questi. E i brani eseguiti da questa e dalle altre corali di Cortona ne costituirebbero la mappa. **Elena Valli**

### Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

## Certificazione energetica degli edifici: le nuove regole

Il Consiglio dei Ministri sta per discutere lo schema di D.P.R. di attuazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c) del D. Lgs. 192/2005 che recepisce la Direttiva 2002/91/CE.

Lo schema di DPR contiene i requisiti professionali e i criteri di accreditamento dei certificatori energetici.

In particolare, prevede che possono essere riconosciuti come soggetti certificatori:

- i tecnici abilitati, sia dipendenti di enti pubblici o di società di servizi pubbliche o private che liberi professionisti, in possesso di almeno uno dei seguenti titoli: laurea in architettura, ingegneria, agraria, scienze forestali, diploma di perito industriale, geometra, perito agrario;
- gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico operanti nel settore dell'energia e dell'edilizia, che esplicano l'attività con un tecnico, o con un gruppo di tecnici abilitati, in organico;
- gli organismi pubblici e privati qualificati a effettuare attività di

ispezione nel settore delle costruzioni edili, opere di ingegneria civile in generale e impiantistica connessa, accreditati presso l'organismo nazionale italiano di accreditamento o altro soggetto equivalente in ambito europeo;

- le società di servizi energetici (ESCO).

I tecnici dovranno frequentare specifici corsi di formazione per la certificazione energetica degli edifici della durata minima di 64 ore.

Tali corsi saranno tenuti, a livello nazionale, da Università, Enti di ricerca, Ordini e Collegi professionali autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti; a livello regionale, i corsi saranno svolti dalle Regioni e Province autonome e da altri soggetti autorizzati dalle Regioni.

Infine, viene ricordato che l'attestato di certificazione energetica assume la valenza di atto pubblico, ai sensi dell'articolo 481 del codice penale con responsabilità diretta del tecnico abilitato che sottoscrive il documento.

## Non occorrono più gli estratti catastali per la successione

Niente più estratti catastali per la successione di un immobile.

Lo ha comunicato l'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione 11/E del 13 febbraio 2013.

All'Agenzia delle Entrate basterà consultare direttamente dal-

la dichiarazione di successione le informazioni sugli immobili. La novità rientra nel piano di semplificazione della documentazione amministrativa ed è dovuta anche all'accorpamento fra Entrate e Agenzia del Territorio.

## Realizzare un soppalco occorre il permesso?

Per la realizzazione di un soppalco è necessario il Permesso di Costruire. Lo ha ribadito il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 720 dell'8 febbraio 2013, precisando che questo tipo di intervento produce un aumento di superficie e rientra, quindi, tra i lavori di ristrutturazione edilizia. Nel caso specifico, il Comune aveva accertato la realizzazione di un soppalco abusivo (per la sua struttura e funzione) all'interno di un immobile del centro storico e il cambio di destinazione d'uso da magazzino ad abitazione, senza il permesso di costruire. L'amministrazione aveva ordinato la demolizione del manufatto e il pagamento di una sanzione pecuniaria di euro 15.000. Il cittadino aveva presentato ricorso al Tar e poi appello al Consiglio di Stato sostenendo che il soppalco non aveva un piano d'appoggio calpestabile e quindi non comportava un aumento di superficie. I giudici del CDS, confermando la Sentenza del Tribunale Amministrativo, rigettano il ricorso dei titolari dei lavori che avevano ampliato e danno ragione al Comune che chiede la demolizione e il ripristino dello stato dei luoghi. **bistarelli@yahoo.it**

Introduzione alla pubblicazione di Carla Rossi

## Una storia di luce e di spiritualità

**L**a Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinajo dà il suo saluto al viaggiatore che si dirige verso Cortona e costituisce un sorprendente preludio alle straordinarie sorprese che via via Cortona sa riservare a chi ha occhi per conoscere e sensibilità per provare emozioni.

E tutto a Cortona sembra rimarcare la sua natura sacra: la sua stessa posizione privilegiata che la preserva dagli isterici comportamenti di questa strana, a dir poco, modernità, rinvia a un *genius loci* soprannaturale; in proposito lo scrittore Henry James, visitando Cortona, scrisse che "la più nobile e antica città d'Italia era più vicina al cielo che alla stazione ferroviaria". E senza soffermarsi sulla ricchezza mitologica che vuole la città di Cortona fondata da Dardano, figlio di Giove, somma divinità, e senza insistere sul racconto di scrittori greci e latini di molte tradizioni, da Eugamone a Licofrone a Virgilio, che parlano di Ulisse morto e sepolto in questa città, si può certamente riconoscere che l'*humus* di questa nostra realtà, così come risulta dalla sua origine etrusca e dalla sua evoluzione storica, trasuda di sacralità.

Eloquente è il giudizio contenuto in un passo di Tito Livio, che riconosce negli Etruschi "un popolo che più di ogni altro si dedicava a pratiche religiose, tanto più in quanto eccelle-va nell'arte di coltivarle".

Un popolo che si muoveva cercando di interpretare quello che era il volere degli dei, attraverso la conoscenza dei libri della disciplina etrusca, una sorta di scienza del mondo, rivelata, come raccontano Cicerone, il volterrano Aulo Cecina, Plinio il Vecchio, da quel miracoloso bambino comparso all'improvviso nell'agro di Tarquinia, il cui nome era *Thages*, che ai contadini ivi raccolti e stupefatti dettò tutti gli insegnamenti da seguire, raccolti poi nei libri dell'*aruspicina*, nei libri fulguriali e in quelli rituali.

E la stessa Cortona viene fondata secondo le modalità registrate nei suddetti testi, di cui oggi non restano che testimonianze indirette; nasce Cortona su ispirazione di quel *sacerdote etrusco* che, col *pileo* in testa, una sorta di *mitria*, e col *lituo* bronzo, una sorta di *pastorale*, disegnò il perimetro della città con lo sguardo rivolto ad oriente e con la volontà di riproporre su questa terra le sedici parti di cui si credeva composta la volta celeste.

E nel corso della storia, tutto a Cortona sembra richiamare il sentimento religioso quando la sua gente viene a contatto con la nuova civiltà cristiana. Basti ricordare, in veloce sintesi, i numerosi movimenti religiosi nel Medioevo, la presenza di San

Francesco, del suo successore, il cortonese Frate Elia, il Laudario di Cortona, un originale ed eccellente documento di arte e spiritualità della Confraternita dei Laudesi, e poi Santa Margherita, alla quale ogni cortonese si rivolge con affetto e devozione, e ancora le diciannove chiese monumentali solo nel centro storico e le 64 sparse in tutto il suo territorio.

E la conferma di questa dimensione sacra è presente anche nell'arte del Signorelli, di Pietro da Cortona, del Severini e in figure esemplari della spiritualità cristiana dei nostri tempi: una per tutte quella del compianto vescovo Mons. Giuseppe Franciolini.

Ma preludio a tutte queste testimonianze di fede è la *Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinajo*. La sua posizione fa pendere alla Chiesa di Santa Maria Nuova, quasi a significare la totale dedizione di Cortona alla devozione e alla protezione della Madonna.

La Chiesa costruita in seguito ai miracoli attribuiti ad un'antica immagine della Madonna trovata presso una vasca, non lontana dalle mura della città, "in luogo detto Quercia-guazza", dove l'Arte dei Calzolari con-

ciava le pelli, porta una firma prestigiosa, quella del senese Francesco di Giorgio Martini (1439-1501). Già nel giugno del 1584 si era pensato a lui, per progettare il nuovo tempio e Luca Signorelli, recatosi a Gubbio, aveva ottenuto dall'insigne architetto, ingegnere militare, pittore e scultore, che nel frattempo era al servizio del duca Guidobaldo d'Urbino, la promessa di produrre il disegno. La promessa fu mantenuta e la prima pietra del Calcinajo fu collocata solennemente il 6 giugno del 1485. In 6 anni la fabbrica giunse a completare le strutture murarie perimetrali delimitanti la configurazione a croce latina della chiesa.

Morto, nel frattempo, Francesco di Giorgio, la realizzazione della cupola fu affidata, tra il 1509 e il 1513, come annota anche il Vasari, "a Pietro di Domenico di Nozzo o di Norbo, legnaiolo ed intagliatore fiorentino", che propose, nel 1508, un modello in legno del suo progetto sul precedente disegno di Giorgio Martini. D'altronde, data anche l'armonia dell'intera costruzione e l'autorità del progettista, non è pensabile che il Di Norbo potesse modificare ciò che era stato già pattuito.

Nicola Caldarone

### "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



## Bocciato il nuovo redditometro

*Gentile Avvocato, ho letto che il nuovo redditometro è stato già dichiarato illegittimo, potrebbe chiarirmi meglio cosa è successo e di cosa si parla?*

Grazie.

(Lettera firmata)

Lo strumento del redditometro, così come da poco rinnovato dal D.M. 24/12/2012, che ha determinato il contenuto induttivo degli elementi indicativi della capacità contributiva in base al quale il fisco potrà fondare la ricostruzione sintetica del reddito complessivo delle persone fisiche, per quanto non ancora applicato, è già stato esaminato dal Tribunale di Napoli e bocciato, con ordinanza 20.02.2013 n. 250 - Sez. Distaccata di Pozzuoli.

Il caso è legato ad un pensionato che avrebbe rilevato come per tutela della propria privacy l'agenzia delle entrate non avrebbe dovuto/potuto indagare sulle spese relative a cure mediche perché ciò avrebbe di fatto reso pubblica la sua malattia.

Tale posizione ha indotto il

Tribunale ad ordinare all'Agenzia delle Entrate di non intraprendere alcuna ricognizione, archiviazione o comunque attività di conoscenza e utilizzo dei dati relativi a quanto previsto dall'art. 38, 4° e 5° comma, del DPR 600/1973, e di cessare, ove iniziata, ogni attività di accesso, analisi, raccolta dati di ogni genere relativi alla posizione del ricorrente.

Il Tribunale ha ritenuto che "il decreto ministeriale è radicalmente nullo ai sensi dell'art. 21 septies legge n. 241/1990 per carenza di potere e difetto assoluto di attribuzione in quanto emanato del tutto al di fuori del perimetro disegnato dalla normativa primaria e dei suoi presupposti e al di fuori della legalità costituzionale e comunitaria, atteso che il c.d. redditometro utilizza categorie concettuali ed elaborazioni non previste dalla norma attributiva, dando ad esempio la possibilità all'agenzia delle entrate di controllare anche spese riferibili a soggetti diversi dal contribuente oggetto di accertamento, per il solo fatto di essere appartenenti al medesimo nucleo familiare (si pensi all'acquisto di un medicinale per il congiunto malato oppure del libro di lettura)".

Il cittadino-contribuente, secondo il giudice, verrebbe, quindi, definitivamente privato "del diritto ad avere una vita privata, di poter gestire autonomamente il proprio denaro e le proprie risorse, ad essere quindi libero nelle proprie determinazioni senza dover essere sottoposto all'invasione del potere esecutivo e senza dover dare spiegazioni dell'utilizzo della propria autonomia e senza dover subire intrusioni".

Per i motivi sopra cennati, si è parlato di "bocciatura" del nuovo redditometro.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

**Istituto "Angelo Vegni" Capezzine**  
Tecnico Agrario - Professionale Alberghiero - Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente

La Scuola che produce i Vini... [www.itasvegni.it](http://www.itasvegni.it) ... i Vini che la Scuola produce

Ivan Landi risponde a Piero Borrello

## Noi gente seria e responsabile

**E**gr. Direttore, rispondo volentieri all'amico Piero Borrello perché mi legano a lui i nostri liceali e lontani studi: lui veramente bravo, io un po' meno; mi legano a lui anche lunghe passate diatribe politico-ecologiche che continuano oggi, questa volta concernenti il tema sociale.

Questo intervento per ribadire e confermare TUTTO quello che ho "furiosamente", come dice simpaticamente Piero, scritto ne L'Etruria per quanto concerne il cosiddetto "Polo Sociale di Camucia", quindi non ho assolutamente MUTATO IDEA e nemmeno sono caduto in SFOGHI DI MEZZA ESTATE.

Non rinnego quindi nemmeno una virgola di quanto scritto, e spero che l'amico, questa volta, ponga la sua sensibile attenzione su quella che è la posizione del Centro di Aggregazione Sociale di Camucia che è lineare, perché appunto vuole essere ed agire con i "piedi per terra e non con la testa fra le nuvole".

Dunque bando al "furioso", il mio carattere è aperto e quando credo in qualche cosa qualche volta posso alzare i "toni", ma sempre nel rispetto e nella massima correttezza.

Piero nei tuoi articolati interventi hai fatto riferimento, per la nuova costruzione del Centro Sociale e alla Casa della Salute, agli edifici comunali di via Italo Scotoni o di quello di via Zampagni, che ribadisco non sono certo confacenti alla funzionalità di un Centro Sociale e tanto meno lo sarebbero stati per una ubicazione per la Casa della Salute.

Come è possibile non rendersi conto che queste strutture sono distanti dal Distretto Sanitario e quindi sarebbero state poco funzionali, avrebbero costretto i cittadini a veicolare sulle vie di Camucia già abbastanza intasate, inoltre gli edifici hanno una viabilità di accesso limitata, non modificabile, quindi non rispondente, inoltre sono privi di parcheggi adeguati.

Si tratta di avere quel minimo di accortezza che balza anche agli occhi più inesperti, in particolare l'edificio di Via Italo Scotoni è mal posizionato, ha una pavimentazione su tre livelli come può dirsi funzionale per un centro sociale? Non vi è alcuna possibilità di un eventuale ampliamento se non quella di mortificare gli spazi esterni per altro già limitati.

I trenta posti macchina, del resto già molti occupati da cittadini residenti, quale accoglienza avrebbero potuto dare a un numero abbastanza sostenuto di soci del centro e di persone in visita agli studi medici?

Qui si che ci vuole un RINSAVIMENTO ed anche rapido, altrimenti riempiamo pagine per non dire nulla, quando si interviene in questa materia bisogna avere anche un appoggio tecnico, non dobbiamo credere di essere onnipotenti, bisogna essere supportati da realismo tecnico ed economico.

Bene ha fatto l'Amministrazione Comunale a trasferire qui importanti uffici come quelli della scuola e del sociale che sono abbastanza accessibili e quindi rispondono ai bisogni di gran parte dei cittadini del nostro territorio.

Sin dall'inizio la posizione del Centro è stata quella di avere un'indipendenza logistica, dovuta per avere una certa libertà di azione operativa e quella di poter avere a

disposizione degli spazi adeguati, interni ed esterni; adeguati ai bisogni non solo del mondo degli anziani, ma di tutto un paese ormai città.

Il Centro Sociale non è, e non deve essere una struttura solo per



gli anziani, ma deve essere e diventare utile spazio per tutti, giovani e meno giovani, deve essere punto d'insieme, punto qualificante per la cultura, per il sociale ed ancora punto ricreativo.

Non avendo un'autonomia economica e avendo, noi sì i "piedi per terra", abbiamo sempre tenuto un collegamento e un costruttivo raffronto con l'Amministrazione Comunale. Questa d'altra parte ci sostiene anche economicamente, noi ne siamo riconoscenti; pertanto il nostro "SOGNO" (quel centro costruito sul campo della maialina), ha dovuto avere ovvio riscontro con una realtà politico-economica.

Come sarebbe triste però una vita senza sogni? Ma è bello battersi per raggiungere certe mete, sono il sale della vita caro Piero, e la vita senza sale è davvero... sciocca.

Ora brevemente riassumo i nostri storici "passaggi" per la qualificazione del Centro Sociale. Dopo pochi anni di vita del Centro constatata la sua positività, su nostra sollecitazione, ci venne proposta la possibilità di trasferire nell'asilo nido e scuola materna, in una riunione operativa anche l'ufficio tecnico evidenzio difficoltà operative. Dopo di che si sono manifestate alcune potenziali soluzioni presso il Distretto Sanitario ed in altre locazioni che non hanno avuto riscontro, per giungere alla possibilità di costruire sul campo della "Maialina" un Centro Sociale di nuova struttura, collegato alla Casa della Salute attraverso una decisiva collaborazione con la nostra USL.

I tagli operati da parte di questa ha fatto sì che la USL si attivasse per alternative soluzioni e quindi la nostra Amministrazione Comunale ha soprasseduto sul progetto e siamo tornati al punto di partenza: riqualificazione dell'asilo e del nido di via Sandrelli.

L'amico Borrello dice che questo è un'ottima cosa, io personalmente e il direttivo del centro sociale di Camucia diciamo di no, ma siccome siamo anche realisti più del re, siamo persone di BUON SENSO, dobbiamo esporre le nostre idee, ma poi è l'aspetto economico quello che fa la struttura, allora da buoni cittadini, dobbiamo prendere atto di quanto ci si prospetta e ribadiamo che questa soluzione di ristrutturare l'asilo nido e la scuola materna è una soluzione non ottimale, ma ACCETTABILE.

Ovviamente qui nella ristrutturazione si dovrà considerare che vi saranno, senza dubbio, ampi spazi interni ed esterni compreso l'uso

della cosiddetta "pinetina".

Esperti, non io, non mi permetterei mai, ci dicono comunque che questa ristrutturazione sarà costosa e sarebbe stato meglio ed auspicabile un'edificazione del tutto nuova anche perché innovativa e quindi



adeguata alle esigenze di un vasto territorio.

Camucia pretende qualcosa di importante e non soluzioni pasticciate, poiché qui oltre al centro sociale dovranno essere posizionati: la biblioteca, la farmacia ed altri uffici pubblici.

Inoltre si dovrà provvedere a limitare il traffico veicolare poiché inserire un centro sociale e poi circondarlo con gas e fumi non ci

pare una grande trovata, se non quella di accelerare la nostra eterna collocazione nei cieli; almeno questa volta gli ambientalisti ci daranno ragione e ci sosterranno.

Certamente l'aver un po' di coraggio politico, qualche soldino da investire, lo ribadiamo ancora, avrebbe aiutato ad avere una migliore soluzione di questa operazione che si sarebbe potuta strutturare appunto sul vecchio e glorioso campo sportivo di Camucia.

L'impatto cementizio sarebbe stato sopportabile, qui vi sarebbe stata una ovvia maggiore visibilità, spazio per parcheggi e verde pubblico attrezzato, ma se ciò non è possibile ne prendiamo atto e saranno le generazioni future a darci o meno ragione.

La volontà dell'Amministrazione Comunale di Cortona questa volta si concilia con la tua aspirazione (vedi caro Sindaco, magari un po' troppo tardi, ma ti sei fatto un amico).

Spero Piero di offrirti il caffè, lo puoi venire a prendere fin da oggi, così potrai, di persona, renderti conto che questi vecchietti hanno bisogno di un po' di "giustizia sociale", almeno avere un po' di aria, libera il più possibile da fumi e smog, facciamogliela respirare... tanto è l'ultima. **Ivan Landi**

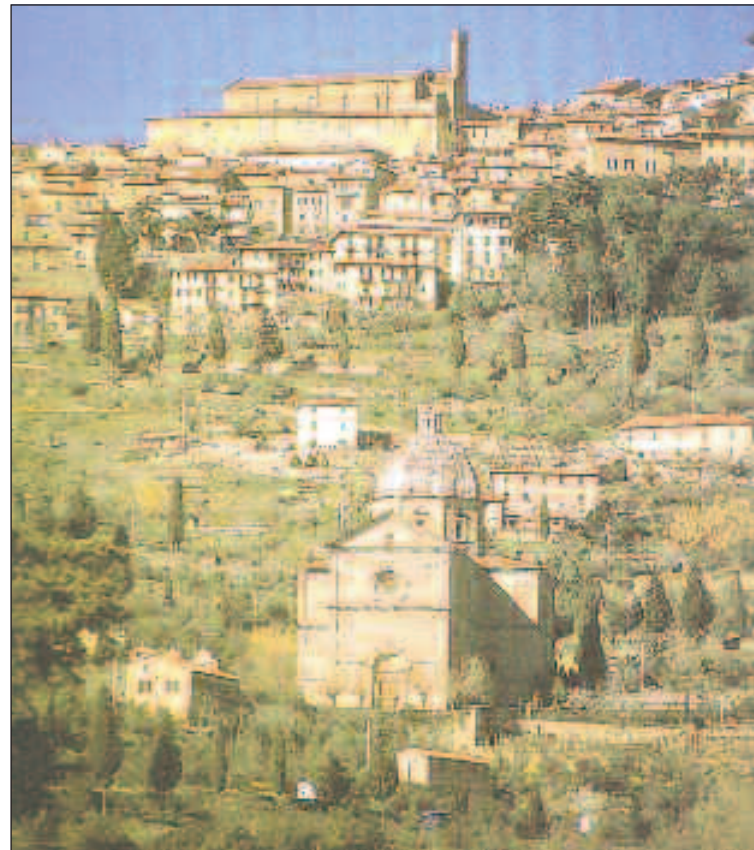
Radio Incontri Cortona

## Cena multietnica alla vigilia di Pasqua

**L**il giorno 28 marzo, giovedì santo, presso i locali della parrocchia del Calcinio si svolgerà una cena di Pasqua multietnica con gli ospiti del Banco Alimentare.

ore 21 - Adorazione dell'Eucarestia.

Chiunque voglia partecipare alla cena si prenoti telefonando a: Emanuele 333-33.38.081  
Giovanna 333-97.78.264



Programma della serata  
ore 17 - Celebrazione "In Coena Domini"  
ore 19 - Cena di Pasqua

Carla 329-16.05.624.

Per la cena è gradito il contributo di tutti in alimenti, pietanze e servizio.

La SR 71 si conferma teatro di gravi incidenti. L'appello del consigliere Meoni

## Pedone investito a Terontola

**A**ncora un gravissimo incidente sulla Sr 71 e nuovamente nel tratto che attraversa il centro abitato di Terontola. A finire in gravi condizioni all'ospedale di Siena, l'8 marzo scorso, è stato un conosciuto commerciante della fazione cortonese proprietario di un negozio di abbigliamento che è stato investito in pieno da un'auto in transito mentre attraversava sulle strisce pedonali. L'incidente, come dicevamo, è solo l'ultimo di una lunga serie, in altri casi anche mortali.

E la protesta torna a farsi sentire forte.

Dopo una battaglia campagna della Lega Nord e del suo esponente locale Marco Casucci che ha raccolto firme per chiedere un miglioramento della situazione terontolese e che ha promosso un'iniziativa pubblica con l'onorevole Borghesio, arriva la voce anche del consigliere comunale Luciano Meoni che in un'attenta nota coadiuvata anche da foto, lancia un accorato grido di allarme "visto il lassismo delle istituzioni preposte alla sicurezza stradale". Meoni spiega: "gli appelli alla messa in sicurezza della sr 71 sono venuti da più fronti, uno politico, ma anche dai vari

cittadini, con tanto di incontri pubblici. La strada, specie nel tratto cortonese, nei centri abitati tutti, come nei centri più popolosi di Camucia e Terontola, necessita di una immediata messa in sicurezza. Come riportato nel servizio fotografico, gli attraversamenti pedonali sono in maggior parte "invisibili" con le strisce sbiadite, senza una adeguata segnalazione. Il problema sorge specialmente nelle ore serali, quando gli automobilisti non riescono a vedere i passaggi pedonali, mettendo così a serio repentaglio gli stessi pedoni. La situazione si fa ancora più pericolosa a ridosso delle rotonde, con continue frenate repentine da parte dei veicoli, con i pedoni costretti a correre per non farsi investire.

La situazione è gravissima - prosegue Meoni - non ci sono controlli, rispetto alle norme fondamentali del codice della strada, il lassismo della Provincia e del Comune ha dell'incredibile, gli stessi non possono eludere la sicurezza dei cittadini, con i soliti annunci dei patti di stabilità, anche in considerazione del fatto che per altri capitoli di spesa il denaro si trova.

L'appello pubblico è rivolto anche alla Prefettura di Arezzo, in

modo da fare attente verificare. La sicurezza è un diritto fondamentale di tutti, le istituzioni non possono eludere il problema.

Ho presentato anche una interrogazione al sindaco di Cor-

tona, in modo da formalizzare, e, se vogliamo, mettere anche sotto responsabilità gli enti preposti. E' giunta l'ora di dire basta a questo

massacro. La sicurezza stradale deve essere un obiettivo primario di una amministrazione pubblica. Meno slogan, più fatti. Spero che anche la Prefettura di Arezzo, si impegni, nei confronti della Pro-



tona, in modo da formalizzare, e, se vogliamo, mettere anche sotto responsabilità gli enti preposti. E' giunta l'ora di dire basta a questo

vincia e Comune, in modo da sollecitare gli interventi immediati richiesti dai cittadini tutti, in considerazione dei fatti accaduti". **LL.**

**Clima Sistemi** S.r.l.  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**METALDUE**  
di Barneschi & Alunno Paradisi  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA  
Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Al servizio del successo  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

# Elezioni 2013 e valutazioni locali

Le elezioni politiche 2013, lasceranno un segno indelebile, marchiando, sconfitte, mezze vittorie, irradiazioni, e batoste. Alcuni fenomeni della politica nazionale, ancora convinti che il popolo è come un gregge di pecore, pensavano di farla franca, con slogan più o meno simpatici, battute sterili, odio personale, dimenticando la vera realtà del nostro paese, anche perché, costoro vivono in un altro pianeta.

La nostra nazione ha bisogno di una svolta radicale, un ammodernamento immediato, con una azione rivolta a rivedere tutte le condizioni Europee in base alle nuove esigenze degli stati membri, non è più tollerabile vedere aziende storiche in chiusura, aumento della disoccupazione, aumento della povertà, indebitamento, scomparsa dei nostri valori fondamentali, indispensabili per una sana democrazia.

Certo che anche a livello locale i mugugni e le facce tristi si sono viste, soprattutto per chi aveva, secondo lui, la vittoria in tasca.

**Movimento 5 stelle** a Cortona Camera 21,46% Senato 20,59%

Senza dubbio è la rivelazione delle elezioni politiche, rispecchia tutto il malumore che sta tra la gente, il popolo, il risultato del movimento a mio avviso è utile, serve a far entrare nelle stanze romane gente nuova.

Alcuni dicono che non sapranno governare, amministrare, scordando il fatto che i deputati e senatori già presenti, non hanno certo brillato.

La considerazione personale, della percentuale locale presa dal movimento con il voto alla camera che ha raggiunto il 21,46, è positi-

va, da valutare attentamente, anche in considerazione del fatto che nel 2014 ci sono le amministrative, quindi il ballottaggio potrebbe essere raggiunto anche a Cortona, comune con più di 15.000 abitanti, sottoposto al ballottaggio se al primo turno nessuna delle coalizioni raggiungesse oltre il 50%.

**Partito Democratico** a Cortona Camera 37,6% Senato 39,11%

A volte si vuol perdere, questa è la mia impressione, l'arroganza, il pensiero di essere superiori, bravi, capaci, adducendo ad altri responsabilità che di fatto sono proprie, non ha pagato in termini elettorali il PD, che esce di fatto con una batosta, non prevista neanche dai "galoppini" locali, già pronti a brindare, poi rimasti con la gola secca.....

Se il PD voleva vincere, anche senza l'alleanza con Vendola, aveva la sua carta ed era la sola, Renzi.

Purtroppo per loro, la vecchia guardia non ha permesso, al di là delle primarie, che il "ragazzo" fiorentino prendesse la guida del partito.

Rosy Bindi e C, hanno voluto mantenere il vecchio, e hanno pagato il conto, ora cari compagni andate pure a "pettinare le bambole" vi è rimasto solo quello.....

**Popolo della Libertà** a Cortona Camera 21,85% Senato 20,59%

Anche se in Toscana, ci sono rappresentanti del PDL, non troppo simpatici, troppo legati alla poltrona, provenienti da realtà diverse, ma legati da interessi politici, il PDL senza dubbio ha avuto un buon risultato, non per merito dei rappresentanti aretini..... ma per il fatto che il PDL è solo ed esclusivamente legato al presidente Ber-

lusconi, non c'è Alfano che possa tenere banco, o esiste Berlusconi o non c'è PDL. Le uscite del presidente hanno avuto certamente una valutazione da parte del popolo, che contrariamente alle aspettative ha votato convinto.

**Legha Nord** a Cortona Camera 1,04% Senato 1%

La Lega Nord, almeno nel centro Italia ha avuto una batosta, soprattutto a Cortona dove il rappresentante locale, proclamava da tempo un ottimo risultato, anche per il lavoro svolto proprio dal soggetto, il quale si attribuiva da solo il vanto di essere bravo. La Lega nelle scorse elezioni regionali aveva raggiunto anche a Cortona un ottimo risultato, sopra ogni aspettativa, senza nessun rappresentante locale. Oggi nonostante le "azioni" locali del rappresentante Marco Casucci la Lega Nord è scesa a percentuali scarse, forse qualcuno non ha ancora capito che la Lega in Toscana e a Cortona non ha possibilità di crescere, se poi si aggiunge il fatto che chi la rappresenta non è umile, disconoscendo il fatto di aver "girato" da destra a sinistra, certamente il risultato non può che essere negativo. Francamente mi ha dato fastidio il continuo "copia e incolla" che la Lega ha fatto, con il rappresentante locale che ti ferma e vuole insegnarti la politica, con quella "spocchia" che forse assomiglia più a un No Global che a un leghista.....

**FLI Futuro e Libertà** a Cortona Camera 0,37%

Qualcuno a detto, Dio CE', la liberazione da persone che hanno distrutto una Destra in Italia, è stata accolta con un boato da stadio, ancor più di una vittoria. Troppi gli Italiani traditi da Fini, uomo fino a qualche anno fa in vetta alle classifiche, ridotto a zero da una politica ridicola, senza obiettivi, senza valori di Destra. Gianfranco Fini ha "distrutto" un partito, a distrutto territorialmente tutti i circoli presenti di AN, ha lasciato i suoi fedeli elettori senza più un base politica, tradendo tutti i valori per cui molti giovani ci hanno rimesso anche la pelle, sono contento della sconfitta, questa è la migliore soddisfazione, anche per chi come me ha lavorato negli anni per AN, Fini a casa.....

**Monti** a Cortona Camera 6,33% Senato 7,71%

Monti ha avuto la sua batosta, sempre poco a mio avviso, l'uomo "superiore" che tutto sa ma non sa niente, ha avuto una bella lezione, gli Italiani non sono scemi come lui pensava. Il blocco della economia, la crisi che aumenta, i disoccupati che stanno crescendo giorno dopo giorno, le aziende che chiudono, sono la risultanza della politica montiana. Se i tecnici potevano essere una salvezza, si sono rilevati un disastro assoluto, ben gli sta.....

Per gli altri partiti candidati ci sono rimaste sole le briciole, a parte Fratelli d'Italia che si è distinta tra tutti gli altri. Gli Italiani al di là di tutto hanno comunque premiato il bipolarismo, non accettando i partitini che nascono come funghi. Forse per le prossime elezioni, si potrà vedere finalmente un qualcosa di nuovo, facce nuove, giovani entranti, idee moderne.

Ad oggi tutti parlano dei giovani, ma agli stessi non si da modo di poter fare politica, su questo il movimento 5 stelle ha potuto investire, ottenendo un ottimo risultato.

Luciano Meoni

# I partiti tradizionali senza rappresentanti cortonesi

Caro Direttore, leggo sempre con interesse i tuoi articoli in prima pagina de L'ETRURIA, l'ultimo, riguardante i risultati elettorali del 2013 mi è sembrato molto obiettivo e veritiero.

Volevo aggiungere alcune mie personali considerazioni.

E' vero, abbiamo di nuovo un cortonese in parlamento, anzi una cortonese, cui vanno le mie felicitazioni, ma non può esistere che ancora una volta un partito con un elettorato come il Pd cortonese e della valdichiana, non riesca a esprimere, anzi a pretendere un posto in parlamento, dato anche l'importanza mondiale della nostra cittadina.

Così il PD avrà due aretini e una valdarnese. E Cortona? Non si può nemmeno consolare con un consigliere regionale. Ma questo non è che un granello di sabbia rispetto alla pochezza dimostrata in campagna elettorale dal Leader Bersani espressione del più grande stratega perdente della storia del sinistra: Massimo D' Alemà. Andando un po' a ritroso, ci accorgiamo dei governi che ha fatto cadere pur avendo vinto (Prodi), dei Leader del partito che ha fatto fuori (da Veltroni Franceschini.....) ma soprattutto delle elezioni che ha perso negli ultimi venti anni.....

## Perdita di un altro servizio

*Il coordinamento del PDL è preoccupato per la soppressione di questo servizio che potrebbe passare alla Misericordia*

La Campagna Elettorale è terminata, il PDL conferma la sua presenza locale, frutto di un continuo e costante lavoro svolto sul territorio, a differenza del PD che segna invece una forte battuta di arresto. Ovviamente non poteva essere altrimenti visto il dissesto e l'operato della Giunta Bittoni che continua ad andare avanti prendendo decisioni del tutto discutibili. Sapevamo dell'esistenza di un bando ed abbiamo appreso la notizia, che una Istituzione locale a scopi benefici ed umanitari, quale è la Misericordia - tenuto anche conto di quello che ha dato per il Paese e di quello che deve avere - rischia dopo secoli di perdere il servizio del Cimitero proprio per volontà e scelte politiche inaccettabili. Non condividiamo per nulla il metodo con cui il Sindaco e la Giunta sono arrivati ad assegnare - seppur in presenza di un bando di gara - un servizio di questo tipo ad una società del tutto sconosciuta e per giunta neppure locale, con il solo risultato di lasciare "a piedi" un intero territorio ed un'intera comunità.

Verificheremo immediatamente e ci batteremo con forza, pur sapendo che sarà un impegno duro e sicuramente difficile, ma questo compito per cercare di lasciare alla Misericordia Castiglione il Servizio cimiteriale, ce lo assumiamo fino in fondo. Temiamo, conoscendo il loro incedere "politico", ma soprattutto i valori che ormai rappresentano, che sarà una battaglia ardua seppur dovuta nell'interesse dell'intera comunità castiglione. Chiudere la porta in faccia alla Misericordia è come dare uno schiaffo a tutti i Castiglionesi e alla nostra storia, dopo secoli il primo a farlo è il Sindaco del PD Luigi Bittoni.

**Coordinamento Comunale Pdl Castiglione Fiorentino**

Un vero stratega della politica, un Re Mida al contrario, tutto ciò che tocca si trasforma in negativo o perente.

Manca la ciliegina sulla torta MPS ed il cerchio è chiuso. In una tornata elettorale come questa, con il malcontento diffuso, i guai della destra e personali di Berlusconi, è riuscito a far fuori alle primarie l'unica persona che poteva competere nelle piazze con Grillo e ridare un po' di entusiasmo ai cittadini: Matteo Renzi.

Ora si accorgono che far vincere Bersani (quindi D' Alemà) alle primarie è stato come scegliere un cavallo zoppo ma ammaestrato dal fantino Massimo ad eseguire tutti gli ordini di scuderia! Primarie svolte con un regolamento stranamente articolato dove al secondo turno tante persone non hanno potuto votare.

Comunque onore al vincitore! Troppo spesso però ci si dimentica degli umori dell'elettorato che conta, quello non iscritto e manovrato, che costituisce la gran parte dei voti di uno schieramento, ed è quello che fa vincere o perdere! Massimo D' Alemà si è dimenticato proprio dell'elettorato che non va nelle sezioni di partito, ma che è stanco di questo modo di fare politica! Ora torna in auge il nome di Renzi, tardi chiudere la stalla quando i buoi sono usciti.....

Spero solo che si riesca a trovare una soluzione perché il momento è veramente delicato soprattutto per quelli che hanno scontato i guai combinati da destra e sinistra in tutti questi anni (circa 12 la destra e 8 la sinistra di governo).

Quindi, hanno contribuito tutti e due gli schieramenti a portarci in questa situazione, è inutile che si incolpano a vicenda, la gente ha

capito!

Dare tutta la colpa a Monti è stato facile, perché le decisioni drastiche non le hanno prese loro quando governavano? No, hanno nominato un tecnico, competente o no, per non risultare loro stessi colpevoli di decisioni impopolari e scelte economiche dure ma necessarie anche se criticabili perché non eque. Ciò forse ha impedito che l'Italia potesse essere la fotocopia della Grecia (momentaneamente) ma ad un prezzo troppo alto soprattutto per le classi più deboli. Intanto però, destra e sinistra stavano a guardare, tanto la colpa era del governo tecnico voluto da loro stessi. Ora basta, è arrivato il momento di prendersi le responsabilità da parte dei politici per il bene dell'Italia, non per la coalizione che si rappresenta.

Cambiare la legge elettorale è fondamentale dato che è la prima causa di questa situazione di ingovernabilità anche se fino a ieri faceva comodo a destra e sinistra sicuri di vincere ma che oggi criticano, dopo averla partorita la destra e contribuito a conservarla la sinistra.

Da ora in poi, dovrà essere chiaro e netto il risultato elettorale in modo che chi vince anche di un voto, si assuma la responsabilità di governare per tutta la legislatura e soprattutto di essere giudicato per i risultati che ha ottenuto e non per quelli che poteva ottenere se.....avesse potuto governare ma la legge elettorale non glielo ha permesso.

Un saluto e complimenti per il giornale sempre pieno di articoli interessanti.

**Massimiliano Cancellieri**  
*ex del panorama politico, in attesa di momenti migliori....*

**L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche**

**Domenica 17 marzo 2013**  
(Gv 8,1-11)

**Moratoria sulla pena di morte**



Gesù non esclude la pena di morte (Gv 19, 10-11), la sospensione. Questa la moratoria alla lapidazione per adulterio prescritta da Mosè (Lv 20, 10). Scribi e farisei esigono da Gesù un pronunciamento sul caso, sicuri che ogni sua scelta sarà pubblicizzata o per scandalosa disobbedienza a Mosè o come impopolare atto di barbarie da Gesù sottoscritto.

Ma dal tranellone nel quale gli avversari tentano farlo cadere, Gesù ricava bel altre conclusioni ed elementi di assoluta giustizia e verità. Il suo tergiversare nel dare una risposta, piegandosi a terra come a scrivere il brogliaccio della sentenza che sta per dare, fa capire che di vera causa penale si tratta. Lo fa per i suoi interlocutori che ascolteranno tra poco qualcosa assolutamente inatteso, lo fa anche per la donna peccatrice ricordandole silenziosamente che il peccato commesso ha una tale gravità da mettere in pericolo la vita stessa dell'accusato. Poi l'imprevedibile, chiamata a render conto degli accusatori: *Chi è senza peccato scagli la prima pietra*. Ritrovandosi, così di botto, gli zelanti difensori della moralità e della legge in veste di imputati. Per avvertire tutti che, anche al di fuori di questo caso, chi giudica,

mormora, censura, mette in piazze colpe e difetti degli altri non ha la coerenza di pensare ai suoi. Sembrava un tribunale di eccezione e Gesù lo cambia in una chiamata preventiva al giudizio universale che un giorno egli terrà. L'effetto, data l'inoppugnabile autorità di Gesù, è folgorante: *Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi*. L'evangelista, sicuramente presente alla scena, non omette di ricordare quest'ultimo particolare che denota che, cominciando dai più anziani e provveduti, è chiaro che la partita è chiusa e che non ci sono obiezioni da fare.

Fin qui Gesù è rimasto seduto, come giudice in tribunale, a questo punto: *Alzatosi allora Gesù le disse: 'Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?'. Ed essa rispose: 'Nessuno, Signore'. E Gesù le disse: 'Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più'*. Sono parole di liberazione dalla pena, ma anche richiesta di liberarsi dal qualcosa di peggio, che è il peccato. E' il discorso oggi tornato di attualità, l'importanza primaria della riduzione dei trasgressori della legge.

Cellario

**PRONTA INFORMAZIONE**

**FARMACIA DI TURNO**

**Domenica 17 marzo 2013**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)

**Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 marzo 2013**  
Farmacia Comunale (Camucia)

**Domenica 24 marzo 2013**  
Farmacia Centrale (Cortona)

**GUARDIA MEDICA**

Cortona, vicolo Mancini **0575/63.90.55**  
A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

**Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola**

**SABATO - S. MESSA PREFESTIVA**

**16,00** - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO  
**16,30** - Cristo Re a CAMUCIA  
**17,00** - S. Filippo a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE  
**18,00** - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

**DOMENICA mattina**

**7,30** - S. Pietro a CEGLILOLO  
**8,00** - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA  
**8,30** - S. Filippo a CORTONA  
**8,45** - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA  
**9,00** - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSIGLILOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)  
**9,30** - S. Maria a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia) - S. Leopoldo a PIETRAIA  
**10,00** - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - S. Giovanni Battista a MONTANARE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO  
**10,15** - S. Francesco a CHIANCECCE  
**10,30** - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILOLO - S. Martino a BOGENA - S. Lorenzo a RINFRENA  
**10,50** - RONZANO  
**11,00** - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA  
**11,15** - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA  
**11,30** - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA  
**11,45** - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

**DOMENICA pomeriggio**

**16,00** - S. Pietro a POGGIONI - Eremo delle CELLE - S. Maria delle Grazie al CALCI NAIO  
**16,30** - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - PIAZZANO (4<sup>a</sup> domenica del mese) - VALECCOCHIE (2<sup>a</sup> domenica del mese)  
**17,00** - S. Giovanni Evangelista a TERONTOLA - S. Maria a MERCATALE  
**18,00** - S. Domenico a CORTONA

## Piattaforma toscana

Dall'interscambio tra i Comitati, un documento da sottoporre agli interlocutori politici e istituzionali su ambiente, territorio e paesaggio.

"Rossi apre ai comitati: Parliamone in giunta"

Enrico Rossi offre la mano al presidente della Rete Alberto Asor Rosa. «Venite in giunta a relazionare, venite a presentarci la vostra piattaforma.

Restano ovviamente le differenze, ma possiamo anche pensare ad un sistema di rapporti continuativi», dice il governatore Rossi a fianco del suo assessore all'urbanistica Anna Marson, chiudendo la mattinata di interventi all'assemblea all'Istituto Stensen. «Il lavoro di Marson sul Piano paesistico mi convince e una volta che sarà entrato in vigore, dopo una fase di sviluppo immobiliare - sostiene Rossi - questa regione può entrare in una fase nuova. Anche la legge urbanistica potrà essere rivista di conseguenza».

In febbraio a Firenze si è riunita la ReTe dei Comitati, organismo che raccoglie i numerosi comitati toscani, presieduta da Alberto Asor Rosa.

Erano presenti il Presidente della Regione, Enrico Rossi, l'Assessore all'Urbanistica Anna Marson, membri delle istituzioni provinciali e comunali oltre ai rappresentanti delle Associazioni ambientaliste e personalità della politica e della cultura. L'iniziativa ha avuto una vasta eco sulla stampa e nelle televisioni nazionali, certificando una sensibilità crescente per le tematiche ambientali rappresentate dai Comitati.

Dietro questa iniziativa, dietro le critiche e le osservazioni contenute nel progetto della Piattaforma Toscana, si intravede un modo nuovo, diverso e alternativo, di contribuire a scelte le cui conseguenze possono determinare variazioni importanti nella società civile.

E' ormai evidente come gli atteggiamenti tenuti dai nostri governanti, sensibili agli interessi elettorali ed economici più che a quelli del benessere delle popolazioni che rappresentano, abbiano creato delle vere emergenze locali e nazionali.

Si assiste ogni giorno a episodi in cui qualcuno deve scegliere tra salute e lavoro; delocalizzazione, ricatto occupazionale, finanziarizzazione dell'economia reale, sperpero del territorio e delle risorse, periferie degradate, sono solo alcune delle emergenze scaturite da politiche poco lungimiranti, pianificazioni asservite al mero e immediato profitto economico.

I documenti preparatori della Piattaforma Toscana si articolano in tre sezioni:

- 1) Energie, risorse, acqua e rifiuti
- 2) Urbanistica e territori aperti
- 3) Infrastrutture e grandi opere.

Ognuna di loro è intimamente connessa alle altre tanto che l'intento è quello di ricavarne un progetto organico nel quale ad ogni posizione critica corrisponda un progetto alternativo. La prospettiva politica in cui si colloca la ReTe collega la difesa e la valorizzazione del territorio, ambiente e paesaggio con le questioni dell'occupazione e del reddito, perché c'è la salda convinzione che investire in ambiente e paesaggio, ed in generale nei cosiddetti "beni comuni", si traduca in redditività diffusa. La Toscana, proprio per la natura e la storia del suo territorio, può proporre straordinari modelli di produzione di ricchezza, futura e durevole, purché vengano intraprese misure calmieranti in fatto di consumo di suolo, grandi opere, grande distribuzione, grandi metropoli, grandi periferie; per contro vengano adottate misure incoraggianti la filiera corta tra produzione e consumo, la rivalutazione dell'agricoltura, gli spazi pubblici, i sistemi di economie locali, il ripopolamento montano e dei centri storici abbandonati.

Nelle realtà locali, quali potrebbero essere il territorio cortonese e un po' tutta la Valdichiana, punteggiata di borghi storici, dovremmo tornare ad una rivalutazione della "risorsa spazio" fermando i processi di deruralizzazione, riqualificando il patrimonio residenziale esistente e dotandolo di spazi verdi fruibili, potenziando la salvaguardia idrogeologica, i processi di gestione dei rifiuti, il miglioramento della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.

Concludendo possiamo affermare che un vento nuovo sembra smuovere il presente, ferito da decenni di politica predatoria; una terza forza si muove tra le istituzioni e la politica ed è quella dei Comitati, che rifiutando l'accusa pretestuosa di essere afflitti da sindrome Nimby, si propongono, con competenza e capacità progettuali, come interlocutori propositivi quando sono in gioco il mutamento o la trasformazione di beni fondamentali per la collettività.

La nostra idea di partecipazione prevede la consultazione preventiva dei soggetti localmente interessati, prevista dalle normative vigenti ma troppo poco praticata; condividere con

i cittadini la stesura e la realizzazione dei programmi per il territorio, affinché possano essere più funzionali e concreti dei generici programmi elettorali, scaturiti da frettolosi "copia incolla" delle segreterie dei partiti o, peggio ancora, suggeriti dai potenti di turno.

In definitiva vorremmo delle istituzioni che ascoltino il cittadino, dandogli ragione se ce l'ha e torto quando ha torto.

Vorremmo che non difendessero a oltranza scelte palesemente avventate o inopportune ma che, qualche volta, avessero il coraggio di ammettere di aver commesso un errore.

Non vogliamo più qualcuno con responsabilità di governo che giustifichi i suoi insuccessi dicendo "tanto non ci credevo" o che, in nome delle sue personali opinioni, infranga obblighi di legge condannando i cittadini a pagarne le conseguenze.

Comitato Tutela Cortona

## Le interrogazioni di Daniele Monacchini per "Cittadini in Comune"

**I lavori in Via Gino Severini e viabilità e sosta dei bus**

Con la presente interrogazione io sottoscritto, Daniele Monacchini, chiedo quali siano i tempi per la chiusura dei lavori di rifacimento del manto stradale in Via Gino Severini, vista l'imminenza dell'apertura della stagione turistica e i disagi quotidiani per i cittadini.

Con questa interrogazione, vorremmo sapere se saranno previste delle aree di sosta lungo il marciapiede, nei tratti dove la strada è più larga e dove ad oggi era consentito lo scarico delle merci e la sosta.

Inoltre chiediamo se nel piano di riorganizzazione della viabilità e del terminal bus presso la piazza del Mercato, almeno per quanto riguarda i bus scolastici, non si sia pensato di farli arrivare di mattina in piazza Garibaldi e di farli ripartire da piazza del Mercato.

Infine chiediamo se l'amministrazione intende installare una pensilina per gli studenti e tutti i cittadini che attendono presso piazza del Mercato alla sosta dell'autobus.

### Lo stato dell'area di Ginezzo

A seguito dei colloqui avuti con l'amministrazione comunale nei mesi di gennaio, ho appreso che la gestione dell'area demaniale di Ginezzo torna alla Regione Toscana dopo la scadenza dell'appalto all'agriforest nel 2011.

Con la presente interrogazione come quella presentata dal sottoscritto qualche anno fa segnaliamo lo stato di totale abbandono dell'area di Ginezzo.

Dal momento che Ginezzo si trova nel Comune di Cortona, chiediamo all'amministrazione quali forme di pressione vuole esercitare presso la Regione Toscana perché quest'area venga valorizzata adeguatamente.

### I bandi ed affidamenti

Da una breve ricognizione presso l'albo pretorio del Comune di Cortona e dal sito web emerge come ci siano dei servizi affidati direttamente. Mi riferisco al sito

## Ripopolare il centro storico di Cortona è un dovere

Il continuo esodo dal Centro Storico della nostra città rappresenta ormai un problema di valenza comunale. Se infatti è vero che il turismo interessa parte dell'economia del nostro territorio allora dobbiamo preoccuparci che questo settore non subisca danni. La scomparsa di attività artigianali, commerciali o di intrattenimento causata dal depauperamento di una base sociale in grado di garantirne l'esistenza nell'arco dell'intero anno pongono seri dubbi sulla resistenza del sistema attuale. Scuola, architettura, arte, cultura, tradizioni che sono a coronamento, se non parte integrante, di serie politiche incentrate all'economia turistica sono ormai a rischio, delegittimate da una popolazione ridotta ai minimi termini, anziana, scarsamente autonoma e priva di voce.

**E' improcrastinabile una inversione di tendenza.**

Chiediamo pertanto la convocazione della Commissione Consiliare competente al fine di verificare la legittimità, la compatibilità finanziaria e la volon-

tà politica di attuare le seguenti mozioni:

1) Via l'I.M.U. sulla seconda casa ai proprietari che affitteranno a costi "calmierati" a famiglie che intendono non solo risiedere ma soprattutto abitare, essere domiciliati, nel centro storico.

2) Edilizia Popolare nel Centro Storico per acquistare, recuperare ed assegnare gli alloggi in funzione non solo di un legittimo diritto alla casa ma anche in direzione di un incremento demografico dello stesso.

Gruppo Consiliare PDL

## NECROLOGIO

4 febbraio 2013

### Umberto Rossi



A un mese dalla scomparsa del prof. UMBERTO ROSSI, avvenuta il 4 febbraio 2013, la famiglia ringrazia le tante persone che hanno voluto dimostrare il loro affetto e che hanno dichiarato di conservare nel loro cuore il ricordo di una persona intelligente, colta, amante dell'arte, ma soprattutto mite, cordiale nei rapporti con tutti e profondamente pacifica. E' questo il ritratto del prof. Umberto, al quale va aggiunto il profondo affetto per i suoi cari.

La Famiglia Rossi-Lucarini-Bianchi

### IV Anniversario

13 marzo 2009

### Paolo Ponticelli



Nel quarto anniversario con immutato amore e rimpianto lo ricordano con affetto la mamma Velia, i fratelli Mario e Marzia.

### VII Anniversario

21 marzo 2006

### Willy Pagani



"Beato l'uomo di integra condotta, che cammina nella legge del Signore" (sal 119,1-)

Sono passati sette anni dalla tua salita al cielo, ma il tuo ricordo è più vivo che mai, la tua presenza il tuo esempio è impresso nei nostri cuori, ci manchi. La Messa di suffragio avrà luogo nella chiesa di S. Filippo alle ore 17,00 del 21 marzo prossimo.

### X Anniversario

14 marzo 2003

### M. Piera Collica Calosci



Sono trascorsi dieci anni dalla tua scomparsa... Il tempo è passato, ma resti sempre nel nostro cuore, nel cuore dei tuoi cari, di quanti ti hanno conosciuto, ti hanno voluto e ti vogliono ancora bene.

Il ricordo di te, della tua dolcezza, della tua semplicità, del tuo amore per la famiglia, della tua Fede profonda, resta e resterà sempre vivo nel mio, nei nostri cuori. Con affetto, Maria Grazia

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



**MENCHETTI**

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

*Abella poesia*

### Da "Poesie del cuore"

Se hai lacrime cerca sorrisi che ti consolino. | Se hai sorrisi cerca lacrime da consolare. **Amos Grilli da Cortona**

### Il sospiro

Ci hai lasciato nel mezzo di una bella giornata. Delicato il tuo modo di vivere la vita. Delicato il tuo modo di prendere commiato. Un soffio leggero | come brezza d'autunno ci ha sfiorato in carezza: caro ultimo addio! Ora dormi e riposa vicino ai tuoi cari. Quel sospiro di te sarà sempre con noi.

**Azelio Cantini**



## Cortona Camucia, 4 punti e in lotta per entrare nei play off

Terontola solo un pareggio. Solo sconfitte per il Montecchio. 3 punti per la Fratta e Camucia Calcio. Fratticiola solo in testa alla classifica

### Prima categoria

Restano soltanto da giocare le ultime 4 partite della stagione 2012/2013 e a 360 minuti alla fine del torneo, si inizia a vedere chi lotterà per vincere il campionato, le quattro squadre che spargeranno ai play off e le squadre che purtroppo saranno condannate alla retrocessione.

In questo momento svetta in classifica il Lucignano con 52 punti, ad un solo punto di distacco, da una coppia molto agguerrita che non molla, Marciano e Bibbiena; quindi 45 punti per il Talla e il Torrita, Alberoro e Cortona Camucia inseguono a 42.

### Prima categoria girone E

Squadra	Punti
Lucignano	52
Marciano	51
Bibbiena	51
Talla	45
Torrita	45
Alberoro	42
<b>Cortona Camucia</b>	<b>42</b>
Traiana	38
<b>Terontola</b>	<b>36</b>
Bettolle	35
Rassina	34
Ambra	31
B. Agnano	20
C. Fibocchi	19
Tegoleto	15
<b>Montecchio</b>	<b>8</b>

In pratica 3 squadre a lottare per il primo posto, le escluse dal trio si ritroveranno a spareggiare con le altre due che si accoderanno per partecipare ai play off.

Per quanto concerne le retrocessioni la situazione è molto chiara. Il **Montecchio** purtroppo con soli 8 punti è già in Seconda Categoria, insieme ad un'altra

chianina, il Tegoleto, che attualmente conta 15 punti.

Poco sopra a 19 punti, c'è il Castiglion Fibocchi, poi a salire il Badia Agnano; queste quattro squadre rischiano di non fare nemmeno i play off e le squadre che la quint'ultima Ambra, attualmente è a quota 31, perciò con più di 10 punti di vantaggio.

Ecco che in queste ultime quattro giornate, tanto in cima che in fondo della classifica, se ne vedranno delle belle.

Delle tre nostre squadre, quella che in due turni ha fatto meglio risulta il **Cortona Camucia**, che prima impatta al Maestà del Sasso per 0-0 contro il Bettolle, poi va a vincere per 1-0 in quel di Castiglion Fibocchi.

Molto peggio si comporta il **Terontola** di mister Testini che, in quest'ultimo periodo ha perso il suo smalto iniziale.

Nella trasferta di Ambra, i bianco celesti, riescono a pareggiare per 1-1, ma il peggio deve ancora venire; nel match al Farinaio, contro una delle pretendenti alla vittoria finale, il fortissimo Bibbiena, vengono sconfitti con un secco 3-1 senza remissioni di sorta.

Continuando il discorso sulle nostre squadre, vediamo che Montecchio, ha totalizzato la sua 22a sconfitta su 26 partite giocate, con 67 reti subite e con una miseria di 13 goal fatti.

Chi scrive, filo-montecchiese, spera che non si ripeta più una stagione così penosa e nello stesso tempo disastrosa.

Rimaniamo sempre dell'idea che a Montecchio, nonostante la deficitaria situazione economica, si poteva fare molto meglio, perciò fin da ora gli amici di Montecchio dovranno rimbocarsi le maniche per affrontare alla grande, la prossima stagione sportiva.

Nel prossimo turno, il Cortona riceverà i valdarnesi dell'Ambra.

Il Terontola dovrà recarsi nel

difficilissimo terreno di Marciano, mentre il Montecchio farà visita al Talla, dove pensiamo non ci sia partita.

### Seconda categoria

Nonostante qualche inciampo di percorso, tanto i rosso verdi della **Fratta** che i rosso blu del **Camucia Calcio**, si stanno comportando alla grande.

Il Fratta S. Caterina prima viene battuto di stretta misura per 3-2 in trasferta contro lo scorbutico Olimpic '96 di Ciggiano, poi si rifà alla grande al Burcinella, nel turno successivo turno, contro la ex capolista Rapolano, vincendo con un indiscutibile 3-1.

Attualmente i ragazzi di Marco Tavanti mantengono sempre e saldamente la quarta posizione in classifica, con un totale di 40 punti. Ne deduciamo una quasi certa partecipazione agli spareggi play off.

Nel prossimo turno la compagine di del bomber Gepponi si recherà ad Abbadia S. Salvatore contro l'Amiata.

Esplode il Camucia Calcio in trasferta contro l'Amiata con un roboante 5-3; deve però ammainare la bandiera all'Ivan Accordi per 1-0 contro il forte S. Quirico, che, secondo le cronache, il giocatore ospite che ha segnato la rete, era in fuori gioco di diversi metri.

Peccato, davvero peccato, ma nonostante tutto questo, la squadra guidata da Del Gobbo, quest'anno dimostra tutte le buone qualità, mantenendosi sempre nei quartieri alti della classifica.

Adesso i ragazzi del presidente Accioli, si trovano con 39 punti al quinto posto in classifica.

### Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Cesa	55
Rapolano Terme	50
S. Quirico	50
<b>Fratta S. Caterina</b>	<b>40</b>
Olimpic 96	39
<b>Camucia Calcio</b>	<b>39</b>
Virtus Chianciano T. 1945	39
Asinalonga	38
Terrieri	38
Montagnano 1966	36
Cozzano	36
Virtus Asciano	33
Nuova Radicofani	28
Spoiano	27
Amiata	15
Voluntas	3

Nel prossimo turno il Camucia farà visita allo Spoiano, trasferta non facile, ma siamo tutti fiduciosi di un risultato utile, soprattutto per mantenere le speranze di partecipare ai play off.

### Terza categoria

La testa della classifica in questo momento dice: **Fratticiola** punti 46, Chitignano 44. I cortonesi hanno sorpassato gli avversari casentinesi.

Da non dimenticare che il 13 marzo, il Chitignano dovrà recuperare in casa la gara non giocata a causa delle neve.

Naturalmente i ragazzi di Meacci stanno realizzando una grande impresa. Mancano ancora 5 partite alla fine, ma siamo quasi certi che i giallo rossi della Fratticiola, non mancheranno al grande appuntamento.

Daniilo Sestini

Memorial Giuliano Tariffi

## V trofeo Villa Romana

Il 7 aprile si svolgerà la quinta edizione del trofeo Villa Romana, gara di mountain bike Xc, in memoria di Giuliano Tariffi.

La partenza è prevista per le ore 9,30 dalla località Ossaia di Cortona.

E' una manifestazione che nel tempo si è consolidata ed ha richiamato alla partenza sempre più numerose squadre ciclistiche della regione Toscana e delle regioni limitrofe.

La manifestazione è organizzata dal Circolo Arci di Ossaia, dall'U.C. Trasimeno, da Cicli Valentini, in collaborazione con la Lega Ciclismo UISP.

La gara prevede un percorso agonistico e un percorso cicloturistico.

Al percorso agonistico possono partecipare tutti gli atleti, (compresa la categoria Elite) in regola con il tesseramento con l'anno in corso. Si svolgerà in tre giri per un complessivo di 24 chilometri per le categorie Elite, A1, A2, A4 e di due giri per complessivi 16 chilometri per le categorie A5 e Donna unidilettanti.

Il percorso cicloturistico prevede invece due giri per complessivi 16 chilometri ai quali possono partecipare tutti i tesserati.

L'altimetria del percorso di gara prevede una partenza da Ossaia a 250 metri sul livello del mare per giungere ad un picco di 500 metri s.l.m.

La foto che presentiamo documenta la numerosa partecipazione di atleti che si è svolta lo scorso anno 2012.

Questo V trofeo fa parte di un circuito denominato "Colli e valli 2013".

Per dare possibilità agli appassionati di ciclismo di partecipare in prima persona o di andare a vedere le gare, comunichiamo anche il calendario che è previsto per questo anno: il 3 marzo si è svolta la prima gara a Città della Pieve, il 10 marzo la gara a Cortona.

Il 30 marzo la gara a Murlo in provincia di Siena.

Il 7 aprile questa edizione di Villa Romana.

Il 19 maggio a Battifolle in provincia di Arezzo.

Il 9 giugno ad Anciolina (Arezzo).

Il 15 giugno a Faltona (Arezzo).

Il 21 luglio a Villa Strada (Perugia).

Il 15 settembre a Badia Agnano (Arezzo).

Il 13 ottobre a Chitignano (Arezzo).

La manifestazione di Ossaia vede la partecipazione organizzativa del Circolo Arci e di tanta parte della popolazione locale che, come sempre, è ospitale nei confronti degli atleti e degli accompagnatori.

Ad ogni concorrente, l'atto dell'iscrizione viene consegnato un pacco gara.

I premi sono previsti per i primi cinque di ogni categoria.



## Donazioni del Club Cortona Classic Cars

Il Club Cortona Classic Cars e il Chimera Classic Moto di Badia Alpina collaborano nella gestione di annuale di raduni e raid di auto d'epoca nell'ambito del nostro Comune.

A fine stagione, nel 2012, Emilio Peruzzi e Marcello Basagni, presidenti dei due clubs hanno deciso di donare all'ITC Laparelli di Cortona un defibrillatore completo di teca da interno di corso BLS-D certificato IRC (per un operatore) ritenendo questo strumento troppo utile, in caso di necessità, in rapporto all'alto numero di alunni e studenti.

La presidenza dott.ssa Giannini

ha inviato ai due clubs una bellissima lettera di ringraziamento.

Prendiamo spunto per questo articolo per comunicare agli appassionati di auto d'epoca i raduni previsti per l'anno 2013:

**5 maggio** - 8° autoraduno nazionale Città di Cortona

**15 giugno** - Le "Scoperte" a Cortona

**27 luglio** - Raduno storico "Castiglion Fiorentino" sotto le stelle

**22 settembre** - 5° revival country raid cortonese

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza  
Impianti termici, Elettrici, Civili,  
Industriali, Impianti a gas,  
Piscine, Trattamento acque,  
Impianti antincendio  
e Pratiche vigili del fuoco  
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 0337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)

**TAMBURINI S.R.L.**

Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a  
52042 Camucia di Cortona (Ar)

21100 Arezzo  
Tel. 0575 38.08.97  
Fax 0575 38.10.55  
e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

**MEONI**

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### Argo

Ben Affleck firma, nella maniera classica, un thriller politico sobrio che narra una sensazionale missione compiuta nel '79 dalla CIA per contrastare l'occupazione dell'ambasciata americana da parte di un gruppo di rivoluzionari iraniani. Il piano fu quello di portare in salvo sei diplomatici statunitensi che dovettero fingersi attori di un fantomatico sci-fi-movie chiamato "Argo". Affleck è Tony Mendez, l'agente stratega dell'operazione, John Goodman è John Chambers, make-up artist e premio Oscar per "Il Pianeta delle Scimmie" che mise il suo talento di truccatore a servizio della Cia. Ad Alan Arkin, invece, va il compito di interpretare il produttore della pellicola fittizia, personaggio ispirato a Jack Warner. 3 Oscar: Miglior Film, Miglior Montaggio e Sceneggiatura non Originale. Il fascicolo sulla missione "Argo" venne declassificato nel 1997 dal Presidente Bill Clinton.

Giudizio: Discreto

### Vita di Pi

Ang Lee, cineasta sensibile e raffinato, dirige una pellicola epica e di straordinaria poesia visionaria affidando ad un liceale di Nuova Delhi, Suraj Sharma, il ruolo dell'intenso protagonista, dopo aver preso in considerazione Andrew Garfield e aver tagliato, in fase di montaggio, le scene girate da Tobey Maguire. Con l'uso intelligente della computer graphic, il film racconta la stupefacente avventura spirituale e marittima di un giovane naufrago e della sua maestosa tigre. Vincitore di 4 statuette, inclusa quella per la Miglior Regia soffiata a Mr. Steven Spielberg.

Giudizio: Distinto

### Anna Karenina

Un'aristocratica e bellissima, Keira Knightley, veste i sontuosi panni dell'eroina tolstojana sedotta dallo sguardo insolente di un giovane conte che ha il volto sexy di Aaron Johnson; Jude Law è l'ufficiale governativo Aleksej Karenin, il consorte tradito. Joe Wright (che ha già diretto l'attrice in "Orgoglio e pregiudizio" e "Espiazione") ha deciso di ambientare il suo adattamento su un palcoscenico, avvalendosi delle quinte teatrali come scenografia. Molto sfarzo per poca sostanza, malgrado la bravura del cast. Oscar per i Migliori Costumi creati da Jacqueline Durran.

Giudizio: Mediocre

ADS Cortona Volley

## La continuità nei risultati non arriva

Quando entrambe le formazioni maggiori del Cortona Volley hanno giocato la diciannovesima giornata di questo campionato sabato 9 marzo, sesta del girone di ritorno dobbiamo annotare un deciso calo nel rendimento di entrambe le formazioni, sia la maschile che la femminile, che le hanno fatte scendere in classifica tanto da accendere un campanello di allarme per l'andamento di questo campionato e per gli obiettivi fissati.

Non si riesce a trovare la continuità nei risultati e questo condiziona il rullino di marcia delle due squadre.

La squadra maschile allenata da Pietro Salvi sta faticando più del previsto a tener il passo di formazioni, sulla carta, nettamente inferiori alla rosa della squadra Cortonese; in particolare la fase che ha coinciso con l'inizio del girone di ritorno si è mostrata particolarmente difficile e deficitaria in termini di risultati viste le numerose sconfitte inanellate che hanno portato la squadra ad occupare il centro classifica ma con molte altre coinquiline a ridosso del fondo e soprattutto il non riuscire più a vincere anche le partite possibili fanno pensare a qualche errore nella preparazione o nell'approccio alla gara che sta diventando sistematico.

Certo non si poteva chiedere l'impresa ad una squadra in difficoltà da tempo contro la seconda in classifica ma la partita di sabato 2 marzo contro il Banca Etruria Volley di Arezzo ha dimostrato l'arrendevolezza di una formazione senza spirito agonistico e che solo nel secondo set, vinto 25/22, ha avuto un scatto d'orgoglio.

Troppo poca la concentrazione e la determinazione negli altri tre set persi con parziali davvero minimi, il primo 25/10!

Nella gara giocata sabato 9 marzo i Cortonesi in casa hanno affrontato il Sansepolcro, formazione con gli stessi loro punti in classifica, ma in netta ripresa rispetto alla prima parte di questo campionato.

I ragazzi del presidente Enrico Lombardini hanno disputato una gara tenace e con determinazione sono riusciti a strappare un risultato positivo.

Alla fine il risultato di 3 a 1 testimonia di un a gara delicata

affrontata con scrupolo e che dopo il primo set, perso, ha visto una bella reazione della formazione di casa che ha poi vinto nettamente e meritatamente scrollandosi di dosso le paure.

Adesso la classifica vede la squadra Cortonese a 27 punti ma tutto è ancora possibile...

A 7 giornate dal termine il raggiungimento della zona play off rimane comunque alquanto difficile a meno di repentini cambi nel rendimento della squadra, vista soprattutto la crescita delle concorrenti.

La prossima gara sabato 16 marzo contro la squadra delle Terre Caltane Cus Siena, ha un punto in meno del Cortona Volley; da giocare con molta grinta e concentrazione.

Le ragazze allenate da Carmen Pimentel dopo essere risalite in classifica hanno trovato un muro insormontabile nelle gare contro le prime due della classifica; in casa contro il Montevarchi la squadra ha lottato tenacemente prima di cedere e conquistando set e punti hanno dimostrato la loro crescita frutto di sacrificio e lavoro.

Poca storia invece nella gara successiva quella contro l'Euroripoli, in trasferta, che sempre prima in classifica ha dominato la gara in cui pur lottando la squadra Cortonese non si è agguadicata neanche un set.

Sabato 9 marzo si è giocata la gara, casalinga, contro la formazione della Astra Chiusure Lampo, ultima in classifica; in questo caso è stata vittoria facile, 3 a 0 il risultato finale.



La formazione di Carmen Pimentel è risalita in classifica e tutto sommato ha un buon trend di crescita nonostante i due stop, temuti e previsti, contro le 2 capolavori.

Quando mancano ancora 7 gare al termine quindi le aspettative sono buone e l'obiettivo della salvezza pienamente conquistabile.

Prossima gara sabato 16 marzo contro il Cus Siena, terza in classifica, dove ci sarà ancora da soffrire.

Riccardo Fiorenzuoli

Ciclismo

## Ricordando un amico e grande sportivo

Per un disguido abbiamo pubblicato un ricordo sbagliato di Lido. Ce ne scusiamo con l'autore e con la signora Rita. Ripubblichiamo quello giusto

Il 9 marzo, esattamente 6 anni fa moriva l'indimenticabile campione professionista di ciclismo, il cortonese Lido Sartini.

In ogni anniversario della sua dipartita, noi appassionati di ciclismo non possiamo fare a meno di ricordare questo straordinario atleta, che, oltre ad onorare questo nobile sport, attraverso le sue imprese ha portato in auge in tutta Europa, il nome di Cortona.

Tutti gli amanti delle due ruote, in particolar modo i più anziani, ricorderanno bene le innumerevoli vittorie riportate nel do-

lui stesso, durante una delle nostre uscite in bicicletta.

Lido ancora ragazzino, prestava la sua opera di garzone di bottega presso la rivendita e riparazione di cicli, dello stimato compaesano, Ruben Schippa. Un giorno transitando da Camucia in allenamento, il già famoso e mitico Gino Bartali, rimase in panne e si recò presso la bottega di Ruben e il piccolo Lido rimase addirittura folgorato all'entrata improvvisa nel negozio di questo personaggio. Mi spiegava, che questa circostanza gli aveva fornito il definitivo impulso a praticare il ciclismo.



poguerra dal nostro personaggio.

Erano i tempi epici di campioni come: Coppi, Bartali, Magni e l'ancora vivente, come noi toscano, Alfredo Martini. Quello era il vero ciclismo, tutti a pane ed acqua, fatto di sudore, polvere e grandi sacrifici.

Anche Lido Sartini apparteneva senza nessun dubbio a questa tipologia di ciclismo.

Parlando del nostro conterraneo, non posso fare a meno di ricordare un simpatico ed emblematico episodio raccontatomi da

Tantissimi i ricordi ed le emozionanti memorie, che soltanto noi che abbiamo praticato con lui questo sport possiamo capire.

Noi tutti, appassionati delle due ruote, formuliamo alla cara moglie signora Rita, un pensiero devoto e le siamo vicino in questo 6° anniversario.

Come per lei anche per noi Lido non è passato invano. E' un ricordo indelebile che ci sprona giorno per giorno ad andare avanti e a sudare le fatiche quotidiane.

Daniilo Sestini

Ciclopellegrinaggio 2013

## Realizzare un "progetto-collaterale"

Incontro a Firenze nel quartier generale dei mondiali di ciclismo tra Angelo Zomegnan, direttore generale dell'evento, e Ivo Faltoni e Gaetano Castellani organizzatori del Ciclopellegrinaggio, in programma quest'anno domenica 8 settembre. Era presente anche Gino Goti, responsabile della comunicazione per FAIV Valdichiana e Veloclub S.Maria degli Angeli, che ha illustrato a Zomegnan le caratteristiche della manifestazione, alla 5ª edizione, sottoponendogli il progetto ideato da Ivo Faltoni: realizzare un "prologo-collaterale" al Ciclopellegrinaggio partendo, in

bici, sabato 7 settembre da Firenze per giungere a Cortona, dove presentare il mondiale nel corso di una serata di gala al Teatro SIGNORELLI. Partecipazione a invito per un massimo di 50 ciclisti: Vip amanti e praticanti di questo sport, ex professionisti e un rappresentante di ogni gruppo sportivo iscritto all'evento in ricordo di Bartali di domenica 8.

A Zomegnan è piaciuta l'idea di celebrare, con questo prologo, la figura di Bartali uomo ed eroe proprio a pochi giorni dal mondiale, un evento storico per Firenze e per la Toscana che ha meritato la designazione anche come terra di ciclismo e di ciclisti per aver dato i natali a campioni come "ginettaccio", Magni, Nacini, Bettini, Casagrande, Bartoli, Cipollini senza andare oltre nel tempo eroico di questo affascinante sport. "Bartali, le sue vittorie sportive e il suo comportamento umano - ha detto Zomegnan - sono da ricordare a tutti quelli di una certa età e da far conoscere ai giovani come "lezione" di vita, per una educazione all'onestà umana e sportiva come basi indispensabili per raggiungere i più significativi traguardi".

Salutando gli amici del Ciclopellegrinaggio, Zomegnan si è riservato di esaminare attentamente il progetto accompagnato da una corposa rassegna stampa delle precedenti edizioni e di dare una risposta, nel giro di pochi giorni, a Faltoni e Castellani.

Gino Goti

Intervista a Nario Meacci

## Il Cortona Camucia in campo con i giovani

La squadra dall'inizio del campionato ha avuto un buon "andamento" di crescita. L'obiettivo di far fare esperienza ai giovani è centrato e sta continuando con profitto e soprattutto dalla fine dell'anno e l'inizio del girone di ritorno ci sono stati risultati molto incoraggianti e positivi e la squadra è salita in classifica.

Ma sentiamo cosa ci ha detto il direttore generale Nario Meacci in questa intervista.

Come considera il rendimento della squadra?

Siamo cresciuti molto dall'inizio questo è vero e come indirizzo direi che la crescita dei giovani è pienamente riuscita perché onestamente abbiamo molti ragazzi dal '93 al '95 che sicuramente l'anno prossimo saranno il perno di questa squadra.

Devo dire però che nei momenti cruciali che ultimamente abbiamo avuto a disposizione per fare il salto di qualità siamo un po' mancati. Come nella partita di domenica contro il Bettolle che ci poteva tenere attaccati maggiormente al treno dei play off; possiamo ancora farcela ma certo abbiamo perso una buona opportunità. Così come nella partita di Coppa. In queste situazioni vuoi per la squadra giovane composta anche da molti ragazzi siamo manati.

Tenevate molto a far bene in Coppa ed era una buona opportunità?

Ci tenevamo e vero e c'erano i presupposti per fare bene.

A Reggello abbiamo perso davvero una grande possibilità.

Finché troviamo una squadra che ci mette sotto e siamo più forti ci può stare ma noi abbiamo perso una partita mancando in determinazione e mentalità contro una squadra al pari nostro.

E' vero che abbiamo preso il goal del 2 a 1 in modo fortuito ma certo è che abbiamo perso e resta molto rammarico e dispiacere.

Anche contro il Bettolle è mancato l'approccio giusto alla partita. Siamo in una società in cui non stressiamo nessuno, siamo tranquilli in classifica ma occorre per questo essere ancor più determinati e concentrati, in queste due gare non ho visto questo.

Considerando tutto il nostro programma principale di far crescere i giovani è pienamente riuscito ma la fame vien mangiando e noi purtroppo non abbiamo fatto quel miglioramento in più, possibile.

Dispiace molto per la mancata crescita della squadra, quali motivi?

Il rammarico viene dal fatto che giocando si può vincere e perdere ma secondo me è mancato nella gara di Coppa e contro il Bettolle il giusto approccio alla gara; non ce la siamo giocata, come si dice e questo dispiace. Non

siamo riusciti a fare la partita.

Se sapessi i motivi di questa mancanza non li direi pubblicamente ma è indubbiamente difficile individuarli.

Il settore giovanile sforna tanti giovani l'obiettivo è avere una prima squadra formata da elementi del vivaio?

L'obiettivo è di averne in prima squadra il più possibile, in



Nicola Faralli

questo momento alcune squadre del settore giovanile non stanno andando molto bene ma contiamo di recuperare a breve posizioni. Tanti problemi ma un cambio di rotta è auspicabile e possibile, magari anche con qualche infortunio in meno. Speriamo finisca il momento negativo.

Soprattutto l'anno prossimo cercheremo di inserire i giovani più promettenti e quelli che hanno dimostrato maggiore attaccamento alla maglia.

Non è una scelta fatta solo per necessità ma anche perché abbiamo davvero tanti giovani promettenti, alcuni già maturati altri meno, serve più tempo ma faranno bene. A livello del settore giovanile abbiamo cambiato qualcosa ma serve che ognuno abbia i propri compiti e le proprie responsabilità. Tante altre iniziative in programma, sia cambiamenti organizzativi che tecnici per potenziare al meglio le varie squadre ed essere sempre più un polo di attrazione.

L'obiettivo per la prima squadra è il raggiungimento dei play off?

Ci siamo, sono raggiungibili perché non provarci.

Penserei di esserci definitivamente salvati dai play out, che all'inizio temevamo. Abbiamo ancora 5 partite e abbiamo il dovere di provarci. Domenica 10 marzo andiamo a Castiglion Fibocchi, poi l'Ambra in casa e il Marciano quindi Torrita fuori e Bibbiena ancora in casa; crediamo sia possibile arrivare agli spareggi ma dobbiamo invertire la tendenza della gara contro il Bettolle.

Un esame di maturità.

L'andamento di queste ultime partite ci servirà per vedere chi è attaccato alla squadra e alla società. Voglio il massimo da tutti.

Come prosegue il progetto dei diversamente abili?

Per ora continua e ci sta dando soddisfazioni. Ne dovremo riparare per l'anno prossimo.

Credo che l'obiettivo sia andare avanti, la volontà c'è ma dobbiamo valutare a fine campionato cosa è possibile fare.

Riccardo Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bista-

relli, Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Ceca-

carelli, Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Al-

bano Ricci, Mario Ruggiu, Daniilo Sestini, Monia

Tarquini, Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro

Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA  
Pianificazione pubblicitaria  
Pubblicazioni  
Ufficio stampa  
Direct marketing postale  
Outdoor

APP  
Sviluppo applicativi personalizzati per:  
Ipad  
Android  
Creazione brochure interattiva

WEB  
Progettazione siti web  
Soluzioni e-commerce  
Web marketing  
Social marketing  
Direct e mail marketing  
Search marketing

SOCIAL MEDIA

TV & RADIO

VUOI PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

ad spray

Ad Spray S.r.l.  
Viale Mazzini, 29 - 52043  
Castiglion Fiorentino (AR)

Contatti  
e-mail: sales@adspray.it  
phone: 0575.688206

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 11 è in tipografia martedì 12 marzo 2013



## **ATTUALITÀ**

**Biomasse a Cortona: silenzio assordante!  
E' tornata l'Annunciazione del Beato Angelico  
Riqualfazione di via Gino Severini**

## **CULTURA**

**Presentato il libro di V. Cattani  
Romana Severini racconta il padre  
Restauro e prospettive future chiesa S. Francesco**

## **DAL TERRITORIO**

**CAMUCIA**

**Torna la mostra del Vitellone**

**FOSSA  
DEL LUPO**

**Cristoforo Tiezzi festeggia i 100 anni**

**TERONTOLA**

**Pedone investito**

## **SPORT**

**V Trofeo Villa Romana  
Donazioni del Cortona Classic Cars  
Play off, l'obiettivo per il Cortona Camucia**